Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 188

Domenica 6 agosto 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem L. 38 - Trim L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem L. 94; trim L. 48 - Un numero cent 30 - Arretr cent 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-50 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, congratulazioni, lauree, ecc. Lire 4 - Economici, reclamistiche rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 14 telefono 9-59 — MILANO, via Vittorio 19 - Telefono 70-483

I caposaldi germanici resistono tenacemente alla pressione delle forze avversarie in Normandia

Efficace intervento della Luftwaffe in combattimenti terrestri

Continua implacabile il fuoco dei «V. 1» sulla zona di Londra

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Normandia il nemico ha condotto anche ieri a nord di Vire nonchè a nord-est e ad est di Avranches forti attacchi appoggiati da carri armati, che sono stati respinti dopo duri combattimenti.

Diversi gruppi da combattimento nemici accerchiati dietro le nostre linee sono stati distrutti.

In Bretagna i presidi dei nostri capisaldi hanno opposto anche ieri una accanita resistenza alle forze motorizzate nemiche che avanzano ulteriormente verso ovest e sud-ovest.

Apparecchi da battaglia sono intervenuti efficacemente nei combattimenti terrestri, sbaragliando colonne nemiche.

Nella notte località occupate dal nemico e batterie contraeree sono state obiettivo dei nostri velivoli da combattimento e da battaglia notturni.

Nel retroterra francese sono stati annientati in combattimento 59 terroristi.

Londra è sottoposta al grave fuoco di rappresaglia dei «V. 1».

Sul fronte d'invasione la giornata di ieri è trascorsa senza grandi avvenimenti militari nella zona di infiltrazione anglo-americana.

Mentre gli americani hanno continuato ad esercitare la loro forte pressione sull'estrema ala occidentale del fronte d'attacco sulla linea Rennes-costa bretone, verso occidente tentando di guadagnare terreno verso sud, i britannici hanno seguito con esitazione i movimenti difensivi tedeschi sul settore orientale del fronte normanno.

A sud di Caen e ad est dell'Orne regna da alcuni giorni una calma quasi assoluta, mentre in tutta la zona a sud di Saint Lô e ad occidente di Caen l'attività combattiva continua ad essere molto vivace.

L'obiettivo del comando alleato consiste molto probabilmente nel concentrare quanto più forze possibile nella falla tra la costa normanna ed il fronte tedesco, per farle avanzare in seguito verso sud e quindi ad est in un secondo tempo attaccare dall'ala destra contemporaneamente tanto verso la Loira, quanto verso Parigi.

Negli ultimi giorni si sono osservati grandi movimenti di navi nella baia della Senna.

Da questo si può dedurre che gli alleati vogliono evitare il rischio di un attacco diretto contro la costa della Manica molto fortificata, ma sperano al contrario di raggiungere tutti gli obiettivi dell'invasione dalle basi di operazioni normanne.

Finora l'avversario non è neppure riuscito ad usare il porto di Cherbourg per operazioni in grande stile.

L'estremo sacrificio dei marinai del Reich nell'azione della Senna

BUDAPEST, 5 agosto.

La morte eroica degli ufficiali e soldati della Marina tedesca, i quali nella baia della Senna con il loro estremo sacrificio personale coi mezzi da combattimento nella lotta ravvicinata della Marina da guerra tedesca hanno inferto alla flotta di invasione nemica gravissime perdite, apre, come scrive l'«Uj Magyarsag», delle imprevedibili prospettive alla fanatica volontà di vittoria del popolo tedesco.

La vittoria finale non può più essere negata a un popolo i cui figli [illegible] la morte eroica, da nessuna [illegible] del destino.

Per l'applicazione del principio totalitario della guerra

BERLINO, 5 agosto.

Nel quadro dei provvedimenti per garantire l'impiego totale per la guerra si è iniziata fra il piccolo commercio tedesco una nuova azione per mettere a disposizione le forze del lavoro che possono essere lasciate libere.

L'azione è partita dal Ministero del Reich per gli armamenti e la produzione bellica, in pieno accordo con l'incaricato generale per l'impiego del lavoro.

Trentaseimila inglesi al giorno lascierebbero Londra a causa degli attacchi aerei

LISBONA, 5 agosto.

La «Reuter» comunica che Florence Horsbus, segretario parlamentare del ministero della sanità, visitando gli alloggiamenti nel sud-est per gli evacuati da Londra per causa delle bombe volanti ha detto ai giornali, che 36 mila evacuati al giorno, vengono avviati da Londra e dall'Inghilterra meridionale.

Si stanno adesso preparando i locali per riceverne 42 mila al giorno.

Roosevelt ha deluso come "comandante supremo,,

GINEVRA, 5 agosto.

Del problema che veramente deve sobbarcarsi il biasimo per i fatti di Pearl Harbour si occupa il giornale *Ottawa News* e risponde in forma concisa e categorica: Roosevelt.

L'ammiraglio Kimmel e il generale Short non sono stati ancora giudicati. Perchè?

Roosevelt aveva allora, quale comandante supremo, conosciuto la situazione diplomatica e militare come nessun altro americano. Se egli avesse messo al corrente del pericolo minacciante a tempo debito l'ammiraglio Kimmel e il generale Short, allora Pearl Harbour non sarebbe stata per gli americani una delle sconfitte più catastrofiche della loro storia.

Roosevelt sa troppo bene che uomini, il timore dell'Inghilterra per procedimento penale contro questi due uomini porterebbe tutta la faccenda alla luce del giorno. Perciò egli ha ordinato che essi venissero giudicati dopo la guerra.

Un simile procedimento non fa per ora, prima delle elezioni presidenziali per scopi propagandistici, troppo comodo.

Roosevelt quale comandante supremo in questa guerra, come dimostra il caso di Pearl Harbour, ha deluso.

Un comitato supremo in Giappone per la condotta della guerra

TOKIO, 5 agosto.

E' stato costituito un comitato supremo per la condotta della guerra. La costituzione è avvenuta col consenso dell'Imperatore ed ha lo scopo di stabilire una politica basilare per la condotta della guerra e per creare la massima armonia nella collaborazione tra le forze combattenti e le amministrazioni civili.

Patto d'amicizia fra Messico e Cina di Ciung King

SHANGAI, 5 agosto.

Secondo la Central New è stato firmato nel Messico un accordo di amicizia fra la Cina di Ciung King ed il Messico.

La Russia allaccia relazioni diplomatiche col Libano

STOCCOLMA, 5 agosto.

A quanto riferisce la *Tass*, l'Unione Sovietica ha allacciato le relazioni diplomatiche con lo Stato del Libano. Quale inviato è stato nominato dal governo sovietico un certo Iwanoff.

La decisione della Turchia

Un trionfo della politica asiatica sovietica

BERNA, 5 agosto.

Il redattore capo delle «Basler Nachrichten» osserva a proposito della rottura delle relazioni tra la Turchia e la Germania che tale passo ha molto indebolito la politica del governo turco.

La Turchia corre il pericolo che i suoi stretti vengano violati da reparti delle flotte nemiche, i quali se entreranno con facilità non se ne andranno con altrettanta semplicità.

Molto probabilmente la Turchia non ha troppe speranze di successo al tavolo verde; per questa ragione essa si è sottomessa ad una pressione alleata. Ma da chi è partita tale pressione?

La reazione della borsa londinese alla decisione turca fa supporre che l'Inghilterra non abbia avuto la parte preponderante nell'affare.

Riguardo alla Russia invece si può affermare che il problema turco è stato risolto nel senso russo, cioè eliminando il problema del Mediterraneo orientale quale accesso all'Arabia, alla Persia, alle Indie e all'Asia orientale.

Con altre parole, il compagno Wyschinski ha ottenuto ad Ankara una soluzione con la Turchia. Secondo la quale per tutta la durata della guerra gli stretti saranno aperti alla flotta russa del Mar Nero.

Di fronte alla capitolazione degli anglo-sassoni nella questione della Polonia e del Baltico, quest'ultimo fatto rappresenta un vero trionfo della politica asiatica sovietica.

Velivoli nord-americani atterrano in Svezia

STOCCOLMA, 5 agosto.

Cinque velivoli nord-americani hanno sorvolato, provenienti da diverse direzioni, venerdì, la costa occidentale e meridionale della contea della Svezia del sud. Schonen, ed hanno effettuato un atterraggio di fortuna in diversi punti della Svezia.

Due apparecchi «Liberator» hanno atterrato, a quanto riferisce il «Dagens Nyheter» a Svoede, due velivoli «Mustang» sul campo d'aviazione a Ljungbyhed, un altro velivolo «Mustang», dopo essere stato colpito dal fuoco della contraerea, è stato durante l'atterraggio completamente distrutto. Tutti i componenti l'equipaggio hanno avuto salva la vita; soltanto dodici sono stati leggermente feriti.

L'autorità militare svedese ha sequestrato gli apparecchi e internato gli equipaggi.

Ipocrisia anglosassone

GINEVRA, 5 agosto.

Il generale Montgomery, come riferisce il *Daily Sketch*, ha celebrato di questi giorni nella Normandia un ufficio divino da campo, durante il quale egli ha tenuto un sermone sulla parabola del misericordioso samaritano.

«Misericordioso samaritano» dovrebbe essere il soprannome dei membri della «Marder Incorporation» e degli appartenenti al gangsterismo dell'aria anglo-americano per smascherare il record dell'ipocrisia, della quale si è capaci negli Stati Uniti e in Inghilterra.

Preoccupazioni alimentari britanniche

I rifornimenti americani in ragnatela

STOCCOLMA, 5 agosto.

Un nuovo accordo tra l'Inghilterra e la Nuova Zelanda in merito alla fornitura di viveri, il quale è stato reso noto alcuni giorni fa dal ministero dell'approvvigionamento britannico, rispecchia, a quanto si dichiara nei circoli bene informati, il timore dell'Inghilterra per un'ulteriore diminuzione dei rifornimenti alimentari americani nel quadro della legge sugli affitti e prestiti.

Già da circa tre settimane le forniture americane sono diminuite.

Questo regresso ha avuto inizio dopo l'invasione poichè gli Stati Uniti adoperano il tonnellaggio necessario per le forniture dei viveri per la popolazione civile britannica attualmente per rifornire il fronte della Normandia.

Ci si attende a Londra che la continuazione delle operazioni in Francia restringerà ancor più il tonnellaggio a disposizione.

Per conseguenza si prevede per il prossimo inverno un'ulteriore diminuzione delle odierne razioni.

Una batteria della Marina in azione sul fronte d'Occidente (Foto P.K.)

Le perdite "alleate,, sul fronte normanno

LISBONA, 5 agosto.

Si apprende dal Quartier Generale «alleato» che le perdite «alleate» in Normandia si sono elevate sino al 30 luglio a circa 117 mila uomini.

I britannici ne hanno perduti 39.394, gli americani 70.009 ed i canadesi 6.543.

Secondo Londra le perdite complessive degli Stati Uniti dall'inizio della guerra ammontano a 270.144 uomini, fra morti, feriti e prigionieri.

Lo sfruttamento dell'Italia occupata in atto mentre a Roma continua la canea antifascista

LISBONA 5 agosto.

Lo sfruttamento dell'Italia occupata sta per essere posto sul piano della concreta realizzazione.

La Reuter annuncia, che giungerà nei prossimi giorni a Roma una Commissione di esperti dell'U.N.R.R.A., il noto organismo creato da Roosevelt e dai capitalisti ebrei, per assicurare agli alleati ed agli americani in particolare il completo controllo dell'economia internazionale.

L'Italia già tavola dell'esperimento dei mezzi politici dei liberatori, pedrà presto applicati a sue spese i principi secondo i quali si propongono di arricchirsi alle spalle dei popoli europei.

A Roma la canea antifascista continua a sfogare il suo livore. Si apprende oggi che una commissione presieduta dal commissario regionale Poletti ha disposto l'esonero dall'insegnamento per numerosi titolari di cattedre universitarie.

Tra di essi vi è l'accademico Francesco Severi, il matematico di fama mondiale, lo storico Gioacchino Volpe, Arnaldo Volpicelli, Carlo Marino Zucco Salvatore Di Marzo, Renato Balzarini, Giuseppe Chiarelli, Ugo Spirito, Giuseppe Ungaretti.

Francesco Seperi è stato fino al 25 luglio adulatore di Giovanni Gentile e subito dopo il colpo di stato passò come ministro dell'istruzione pubblica dalla parte della reazione pienamente fiducioso di far dimenticare i suoi precedenti politici con provvedimenti politici ispirati al più bestiale antifascismo.

Le "bombe volanti,, su Londra

BERNA, 5 agosto.

Il Servizio di informazioni britannico riferisce che i tedeschi hanno continuato anche sabato mattina i loro attacchi con le bombe volanti sull'Inghilterra meridionale e la regione di Londra.

Sono state causate perdite tra le persone e danni agli edifici.

"Patrioti,, !? Giù la maschera!

Le competenti autorità ci trasmettono un elenco di imprese compiute dai cosiddetti patrioti nello scorso mese di luglio che ci sentiamo in dovere di portare a conoscenza del pubblico affinchè la sana popolazione del Friuli possa rendersi conto del carattere del movimento di questa gente.

Il giorno 15 luglio alle ore 8,10 in Cavasso Nuovo, tre banditi armati prelevavano nella propria abitazione Donato Di Non, impiegato presso l'Ufficio accertamenti agricoli e condottolo sulla pubblica piazza lo uccidevano con due colpi di pistola alla nuca.

Alle ore 13,30 sempre a Cavasso Nuovo, due banditi prelevavano dalla propria abitazione l'agricoltore Francescon Giovanni di 68 anni e condottolo fuori dell'abitato lo uccidevano con due colpi di pistola alla nuca.

Il giorno 10 luglio alle ore 21,45, sei banditi armati e mascherati, che si qualificavano come «partigiani», si presentavano nell'abitazione della signorina Concetta Tisano impossessandosi di 65 mila lire in biglietti di banca, di due catenine d'oro, di due orologi d'oro, di due orecchini d'oro, di una spilla d'oro da uomo, di 14 chilogrammi di salumi e di due forme di formaggio.

Il giorno 14 luglio, alle ore 17,30, due banditi entrati all'improvviso nella rivendita tabacchi di Torreano, asportavano nove chilogrammi di tabacco destinati alla popolazione.

Il 14 luglio alle ore 8,30 in Rodeano Alto due banditi fermavano i raccoglitori di burro del Consorzio di San Daniele, asportando 6 chilogrammi di burro e rilasciando loro un buono di scarico senza effettuare pagamento.

Fatto consimile si era già verificato il 13 luglio nella latteria di Conegliano dove i banditi si facevano consegnare 9 chilogrammi di burro.

Sempre in Rodeano Alto e Rodeano Basso il 13 luglio due banditi bruciavano i bollettari della trebbiatura. Analoga impresa, sempre nello stesso giorno, veniva compiuta a Gemona.

Il 10 luglio ancora a Forgaria del Friuli, banditi hanno rapito il giovane Livio Venier di 16 anni, per ignota destinazione.

Il 21 luglio, alle ore 18, in Cavanzano di Campolongo al Torre, due banditi armati di pistola requisivano un capo bovino a testa a dieci coloni della tenuta Brunner.

Il 23 luglio, a mezzanotte, una squadra di sette banditi armati, saccheggiava completamente la casa della signora Nives Di Medeot in Piazencis di Mereto di Tomba.

Nella notte sul 22 luglio veniva saccheggiata la casa delle famiglie Raiser e Stufferi in S. Vito al Tagliamento con un danno approssimativo di 500 mila lire.

Il 25 luglio, in Udine, in via Villa Glori, durante uno scontro con banditi che tentarono di saccheggiare l'abitazione della signora Maria Testerini, i due nipoti della stessa venivano l'uno ucciso e l'altro ridotto in fin di vita.

Il 24 luglio alle ore 6,30 in Imponzo (comune di Tolmezzo) la giovane Tranquilla Serini di 24 anni, veniva uccisa con un colpo di pistola alla nuca. Sempre nel comune di Tolmezzo, con un colpo di pistola alla nuca veniva uccisa certa Lucia Tomat di 50 anni.

Il 22 luglio alle ore 9 a S. Andrat, due banditi armati di pistola si presentavano all'abitazione di G. Batta Botussi e di Pietro Nasci prelevando due capi bovini e rilasciando un buono di scarico in lingua slovena.

Il 23 luglio alle ore 19,30 in Talmassons, con alcuni colpi di pistola alla nuca, veniva ucciso Giovanni Turello di 49 anni.

Il 23 luglio nei pressi di Travesio, banditi armati sparavano raffiche di moschetto Mitra contro il diclassettenne Giacomo Bosser.

Il 26 luglio alle ore 23,30, otto banditi armati saccheggiavano la latteria di Casarsa di 90 chilogrammi di burro, rendendo inservibile la scrematrice.

Il 27 luglio due banditi armati rendevano inservibile la scrematrice di Casarsa.

Durante il mese di luglio si sono avuti numerosi casi di vandalismo da parte dei banditi in modo da rendere inservibili le scrematrici.

Il 28 luglio, banditi armati, costringevano ditte del posto, alla consegna di 550 chili di zucchero, 14 sacchi di farina, tre sacchi di riso, 8 sacchi di pasta, 60 litri di olio.

Il 23 luglio a Sequals venivano asportati all'ottantatreenne Luigi Zatti otto mucche da latte, due buoi e un mulo.

Il 30 luglio, nelle vicinanze di Meduno sono stati rinvenuti sovrapposti in una unica fossa i cadaveri di Gio. Batta Cesarin di 66 anni e Umberto Bearzotti di 48 anni. Erano deceduti per numerosi colpi d'arma da fuoco alla nuca.

Così finisce lo stralcio dell'elenco delle imprese compiute in questo breve periodo di tempo dai valorosi «patrioti»: le loro imprese vanno dal furto di denaro al furto di preziosi, al furto di generi alimentari, al rapimento di persone inermi.

Il loro metodo di assassinio preferito è il colpo alla nuca sparato a tradimento senza vedere in faccia l'accusato che, con sguardo morente, rivolge al proprio carnefice.

Se è vero che il carattere di un determinato movimento si giudica dalle imprese compiute, noi crediamo che quanto sopra elencato offra un quadro abbastanza eloquente della natura delle idealità, dei fini e dei metodi di questi «cavalieri della montagna».

Chiunque non legga queste righe con spirito di parte, con assetato desiderio di vendetta contro tutto e contro tutti, ma con un criterio di sano buon senso e che giunga almeno per un momento a considerare con freddo sguardo l'obiettivo del panorama offerto dalle gesta di questi banditi, non potrà fare a meno di riconoscere che la situazione è veramente seria non tanto in riferimento all'andamento della guerra, più o meno favorevole all'uno o all'altro dei contendenti, ma in quanto al tenore morale al quale questo banditismo diffuso minaccia di abbassare la nostra regione.

Abbiamo, infatti, non soltanto casi di reato comune contro proprietà private, come furto di denaro o di preziosi il cui danno è circoscritto alla persona che lo subisce ed è reato contro il singolo, ma abbiamo anche il furto di generi alimentari, la distruzione delle scrematrici, l'incendio delle trebbiatrici, il saccheggio dei depositi di carattere annonario, la devastazione degli uffici di accertamenti agricoli: abbiamo in una parola reati che non colpiscono più il singolo soltanto, ma la collettività.

Se mai un tribunale di popolo fu necessario, mai come in simili circostanze il popolo avrebbe più diritto di emettere il proprio verdetto di condanna. La lotta sposta il suo obiettivo dalle forze armate, con cui dovrebbe battersi, sulla inerme popolazione fatta di pacifici lavoratori, di vecchi, di donne, di bambini, tutti senz'altra difesa che la propria innocenza.

Si assiste veramente a una nuova gara tra il «gangsters» dell'aria che in un minuto abbattono la furia delle proprie bombe sopra pacifici cittadini, in città prive di qualsiasi obiettivo militare, ed i «cavallereschi» banditi che preparano l'affamamento delle pacifiche moltitudini per spingerle attraverso la fame ad atti inconsulti.

Rimanga ben chiaro a tutti, e coloro che per aver già esperienza di guerra, in quanto reduci dai nostri vari fronti balcanici diffondano questa verità, che la guerra dei banditi ricade sempre unicamente sulle popolazioni. Dalla disorganizzazione dei servizi annonari può derivare danno soltanto alla popolazione civile.

Le Forze Armate d'occupazione non avranno diminuita la loro razione nemmeno di un grammo. Forse quest'inverno, a parte le persuasioni politiche e i desideri più o meno realizzabili, saremo ancora in guerra. Dico forse, perchè nessuno, nella vittoria di chiunque egli creda, può dire con assoluta certezza che prima di quest'inverno la guerra sarà finita.

In ogni caso continuando di questo passo la situazione alimentare della regione sarà catastrofica. Non si potrà certo più raccontare la storiella delle esportazioni in massa di viveri verso la Germania ad opera dei tedeschi per i bisogni del loro popolo «affamato».

Bisognerà che la popolazione ringrazi i banditi della loro opera. Se anche poi la guerra per questi territori dovesse finire prima di quest'inverno, magari nella ipotesi di un'avanzata inglese, il male che questi banditi vanno arrecando alla organizzazione della vita civile è così forte che certo — data la preoccupazione dimostrata dagli anglo-americani nell'assistenza alimentare alle popolazioni dell'Italia meridionale — la situazione rimarrà disperata.

Non ci si nutre di belle parole, come libertà democratica, ed simili, ma con quel burro che i banditi rubano o non lasciano produrre distruggendo le scrematrici, ma con quel grano che i banditi non vogliono lasciar trebbiare, ma con quel patrimonio zootecnico che i banditi distruggono, abbattendo i capi di bestiame, con cisco vandalismo, superiore ai loro effettivi bisogni alimentari.

Da questo rimanga ben chiaro che la lotta che i banditi stanno sferrando in questo campo non è contro le forze d'occupazione tedesche, ma contro la popolazione civile e con scopi ben determinati. Preparazione dell'anarchia, terrorizzamento delle popolazioni considerate nel singolo e nella massa, distruzione del concetto del lecito e dell'illecito, diminuzione del valore della personalità umana in modo da poter domani trattare il popolo come uno strumento a poco prezzo da consumare senza riguardi per il raggiungimento dell'utopia bolscevica.

Per scendere in particolari più convincenti, affermiamo fin d'ora che la distruzione del concetto del lecito e dell'illecito attraverso il saccheggio di abitazioni di pacifici cittadini dietro rilascio di cosidetti buoni di prelevamento che non sono niente altro che pezzi di carta straccia, non è altro che la preparazione alla distruzione nella coscienza popolare di concetti fondamentali per il nostro sistema di vita occidentale, come ad esempio il concetto della proprietà privata, che per noi non è un furto, ma il prodotto di sudate fatiche.

Ancora: il deprezzamento della personalità umana attraverso gli assassinii tende a preparare le masse ad accettare con indifferenza le grandi stragi di epurazione di cui il bolscevismo necessita per i suoi fini.

Il popolo che da un lato vede in cinque minuti ad opera di un bombardamento terroristico uccise in una città, come Treviso ad esempio, parecchie migliaia di persone, o che vede nei propri pacifici paesi di campagna la gente uccisa freddamente per la strada con un colpo di pistola alla nuca, con la stessa indifferenza con cui si sgozza un pollo, domani non sarà certo più in grado di fare esplodere la propria indignazione di fronte ai sistemi bolscevichi di esecuzione in massa, tipo Katyn.

I banditi asseriscono di combattere per la libertà, sia libertà di stampo democratico o libertà di stampo bolscevico.

Finora però questa libertà di cui essi asseriscono di tener alta la fiaccola nelle nostre terre, si preannuncia con presagio ben sinistro. Prima che la libertà, questi banditi, per ora, dalla Russia bolscevica hanno importato il caratteristico colpo alla nuca riprodotto qui da noi con minuziosa cura di particolari.

Dall'America hanno importato i sistemi dei «gangsters», svaligiando a mano armata in grande stile, pacifici lavoratori, taglieggiando dei commercianti sotto il pretesto di proteggerli. E' tutto quanto riguarda la malavita americana.

Dall'Inghilterra hanno importato la superiore ipocrisia di cui sempre la perfida Albione è stata maestra, per cui i banditi riescono a coprire le loro vergognose imprese con la maschera del patriottismo e a far credere questa panzana alle popolazioni semplici e credule.

Il cosidetto «patriota» non è altro che un «gangster», abile industriale del delitto, che indulge con benevolenza all'assassinio, stile camera del terrore della Ghepeù, e che con diabolica astuzia riesce ad ammantare le proprie imprese con un'aureola di romanticismo e di amor di Patria.

Giù la maschera! I fatti parlano chiaro, tutti coloro che hanno ancora alto il senso del civismo dai dati di fatto che abbiamo elencato, se non dalle nostre parole, devono rendersi conto ormai della verità.

Friulani, smascheriamo i nemici del popolo. Il nostro destino come collettività sociale è nelle nostre mani.

Difendiamolo.

Le truppe tedesche abbandonano Firenze per risparmiare i valori artistici della storica città

Brillante azione di aerosiluranti italiani al largo di Bengasi

Lotta asperrima sui fronti dell'Est

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia le nostre truppe sono state ritirate nella zona a nord di Firenze, per risparmiare la storica città con i suoi insostituibili valori artistici, la quale è stata bombardata ieri per tutta la giornata dal nemico con la sua artiglieria pesante.

A nord di Arezzo sono in corso violenti combattimenti con l'avversario penetrato nelle nostre posizioni a Monte Altuccio.

In seguito ad una azione di rastrellamento sul settore costiero ligure sono stati annientati oltre 100 terroristi.

Aerosiluranti italiani hanno affondato a nord-est di Bengasi un mercantile di 7 mila tonnellate danneggiandone gravemente altri due per complessive 14 mila tonnellate.

Davanti ai Carpazi e nella grande ansa della Vistola sono stati infranti numerosi attacchi del nemico in immediati contrattacchi. Soltanto nella zona di Milec e a sud est di Warka i sovietici hanno potuto guadagnare terreno. Contrattacchi sono qui in corso.

A est di Varsavia truppe corazzate dell'Esercito e delle Waffen S. S. nonchè la Divisione corazzata di paracadutisti «Hermann Göring», al comando del Feldmaresciallo Model, hanno continuato con successo i loro attacchi contro i bolscevichi accerchiati che si difendono aspramente.

Attacchi di sganciamento nemici sono falliti.

Tra il Medio Bug e il Memel il nemico ha continuato ad attaccare soprattutto ai due lati di Bialystok e nel settore Sudauen Schakken. I suoi tentativi di sfondamento sono stati generalmente frustrati, dopo gravi combattimenti. In alcuni punti di infiltrazione si combatte ancora aspramente.

Nel settore di una sola armata corazzata sono stati ieri distrutti 119 carri armati nemici.

Incesso Militau e Bauske sono state bloccate infiltrazioni dei giorni precedenti. A est della Düna, a nord-est di Schwanenburg e sull'istmo di Narva sono stati respinti e contenuti in alterni combattimenti forti attacchi nemici. Un gran numero di carri armati sono stati distrutti.

Quarantun velivoli nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei e ad opera dell'artiglieria contraerea.

In seguito a puntate di cacciatori a lunga autonomia nemici nel territorio romeno, le forze di difesa aerea tedesche e romene hanno abbattuto 10 apparecchi nemici.

Formazioni di bombardieri nemici hanno attaccato ieri diverse località della Germania settentrionale soprattutto Brema, Amburgo, Anklam e Schwerin. Ad opera delle forze della difesa aerea sono stati abbattuti 46 velivoli nemici.

Nel corso della notte singoli velivoli avversari hanno lanciato bombe nella zona di Insterburg e Gumbinnen.

Nell'ala occidentale del fronte italiano reparti nord-americani si sono avvicinati alla riva meridionale dell'Arno senza che si giungesse a notevoli combattimenti.

L'artiglieria nemica ha preso nuovamente sotto il fuoco la storica città di Pisa.

Nel settore dell'8ª armata britannica è continuata la pressione nella zona di Firenze. Sebbene l'Esercito tedesco avesse rispettata la città di Firenze come città aperta, l'artiglieria nemica ha sparato contro di essa causando gravi danni ed alte perdite tra la popolazione civile.

Posizioni nemiche a sud dell'Arno sono state cannoneggiate dalla nostra artiglieria. A nord-est di Arezzo gli inglesi hanno attaccato con grosse forze ed hanno guadagnato lieve terreno verso nord.

Sul resto del fronte attività di pattuglie.

Sul fronte orientale la resistenza tedesca si è ulteriormente irrigidita. Le truppe tedesche non si limitano più alla semplice offensiva, ma passano anche al contrattacco. Particolarmente efficace si è rivelata la forza di bloccamento e di attacco dei nostri reparti corazzati.

Davanti ai Carpazi i bolscevichi hanno tentato di aggirare lo sbarramento tedesco presso Stanislau e Stryi dietro le quali linee era stata distrutta la 271. Divisione sovietica. Gli attacchi nemici sono stati respinti sanguinosamente.

Nella zona di Sambor e di Sanok sono fallite puntate nemiche con notevoli perdite. Carri armati germanici hanno fatto notevole bottino di armi e automezzi. Altri attacchi sono rimasti vani ad ovest di Reichshof ed a sud dell'ansa della Vistola.

Le diverse piccole teste di ponte che il nemico è riuscito dapprima a formare sull'ansa della Vistola sono state ormai sbagliate dalle truppe tedesche. Solo presso Warka esiste ancora una infiltrazione contro la quale sono in corso contrattacchi.

A nord-est di Varsavia proseguono con successo gli attacchi di reparti corazzati e granatieri germanici in esemplare collaborazione per la distruzione del gruppo nemico agguatato.

Sforzi di alleggerimento bolscevichi sono falliti.

Più a nord si sono svolti violenti combattimenti che hanno dimostrato ancora una volta la forza delle armi tedesche.

Ad eccezione di piccole infiltrazioni senza importanza i granatieri ed i carri armati germanici hanno compiuto continuati contrattacchi riuscendo a mantenere tutte le linee. La durezza dei combattimenti e la preparazione del successo difensivo traspaiono dalla distruzione di 119 carri armati sovietici.

Nel settore settentrionale del fronte le truppe germaniche hanno sbaragliato presso Litau e Basken tutte le rimanenti teste di ponte nemiche e presso Birsen hanno compiuto ulteriori progressi su largo fronte.

Ad est della Duena i bolscevichi hanno continuato i loro attacchi con gravissime perdite e guadagni irrisori di importanza. Nella zona della Narva sono continuati i combattimenti contro il nemico che cercava di operare uno sfondamento.

Durante questa accanita lotta i reparti dell'Esercito e delle Waffen SS. hanno sbaragliato il cuneo d'attacco nemico distruggendo tra l'altro 12 carri armati.

La Luftwaffe ha alleggerito i combattimenti dell'Esercito.

Velivoli da battaglia hanno bombardato concentramenti di truppe e posizioni di artiglieria.

Nella notte velivoli da combattimento e da battaglia notturni hanno agito a sud di Varsavia nella zona di Marianpol ed in quella di Tiraspol.

Un forte attacco ha colpito la città e la stazione ferroviaria di Vilna dove una grande quantità di materiale rotabile e di rifornimento è stata distrutta.

Nelle ultime 24 ore sono stati abbattuti 41 velivoli sovietici.

Nel settore meridionale del fronte orientale si sono battuti con particolare valore due reparti della 23. Divisione corazzata al comando rispettivamente del capitano Rebentische e del tenente Rohnstede.

Nella zona a sud-ovest di Kowno si è distinta per il brillante spirito offensivo la 5. Divisione corazzata della Slesia e dei Sudeti al comando del tenente Generale Decker.

Nei combattimenti degli ultimi giorni presso Narva si è distinto il SS. Sturmann fiammingo Rent Schrynen della Brigata dei granatieri corazzati volontari SS. Niederland per la distruzione di sette carri armati.

Nella zona di Loimolajaervi tentativi avversari di nuovi concentramenti e movimenti di truppe sono falliti nel fuoco difensivo dei nostri lanciagranate.

Presso Lukajaervi continuano i combattimenti contro un reparto nemico. Nostri apparecchi hanno bombardato colonne nemiche in marcia sul fronte dell'est.

La stampa tedesca stigmatizza il barbaro cannoneggiamento di Firenze

BERLINO, 5 agosto.

In merito al rinnovato bombardamento di Firenze la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive: «Che le granate britanniche distruggono beni culturali ed artistici di inestimabile valore, appartiene all'arte della guerra che gli inglesi hanno condotto dall'inizio, coi mezzi più brutali.

Il grave cannoneggiamento di Firenze, del quale menziona anche l'odierno bollettino, si allinea degnamente al bombardamento di Roma, alla distruzione del Convento di Cassino, alla distruzione dei tesori artistici durante gli attacchi terroristici contro città tedesche.

In nessuna di queste località si trovavano obbiettivi militari.

Il Comando tedesco per salvaguardare i movimenti del grande passato aveva dichiarato Firenze aperta. Ma i britannici hanno rivolto le loro batterie contro la città di Firenze lasciandovi cadere sopra le granate solamente per mania di distruzione.

Il comunicato finnico

HELSINKI 5 agosto.

Il comunicato finnico del 5 agosto reca:

Sull'Istmo della Carelia, ad est del lago Ihantala, è stato respinto un attacco in forza di un battaglione. In altri punti sono stati efficacemente colpiti dal fuoco delle nostre armi pesanti truppe in movimento.

Dal sud del nostro fronte a nord-est del lago Ladoga nulla di notevole da segnalare.

Il Parlamento finlandese approva all'unanimità la nomina di Mannerheim

HELSINKI, 5 agosto.

Il Parlamento finlandese ha approvato all'unanimità, la nomina senza elezioni, del Maresciallo von Mannerheim a Capo dello Stato.

In tal modo, la nomina del Maresciallo è entrata senz'altro in vigore.

Gli angloassassini all'opera a Mantova e nel Modenese

MANTOVA, 5 agosto.

Nel corso di una azione terroristica sulla città, gli anglo-americani hanno bombardato numerosi quartieri di abitazione e monumenti di grande valore storico ed artistico fra cui la celebre chiesa di S. Andrea, che ha subito danni gravi.

Gli apparecchi hanno bombardato da bassa quota le vie e le piazze della città nonchè le strade periferiche.

MODENA, 5 agosto.

Caccia pesanti anglo-americani hanno attaccato con le armi di bordo a volo radente nei pressi di Modena numerose donne mentre recitavano le preci davanti alle immagini sacre che sorgono ai lati delle strade di campagna.

Scambio di internati di guerra

LISBONA, 5 agosto.

Venerdì il piroscafo svedese «Drottningholm», dopo una sosta di parecchie settimane ha lasciato il porto di Lisbona con 982 cittadini britannici che sono stati scambiati a Lisbona con tedeschi dell'Africa del Sud. Il piroscafo è partito alla volta di un porto inglese. I cittadini tedeschi sono già partiti con treni speciali alla volta della Germania.

Un altro scambio avrà luogo nella seconda metà di agosto pure a Lisbona. Si tratta di un gruppo di tedeschi dall'Argentina che giungono col piroscafo spagnolo «Cabo de Buena Esperanza» e che saranno scambiati con cittadini argentini che si trovavano in Germania.

Myitkiyna riconquistata dalle truppe nipponiche

TOKIO, 5 agosto.

Malgrado i forti attacchi nemici Myitkiyna si trova sempre saldamente in mano del presidio nipponico.

Dal Quartier Generale delle truppe nipponiche in Birmania si comunica oggi che le forze giapponesi hanno riconquistato la città infliggendo al nemico gravi perdite.

Palmiro confessa

Palmiro Togliatti in un articolo apparso sull'«Unità», ha elevato una voce di protesta contro gli intrighi orditi ai danni del movimento banditesco.

«La colpa di quanto accade — *ha detto il ministro* — sta nel fatto che, mentre il governo ha preso una decisione, questa decisione è rimasta sulla carta perchè sono intervenute, per impedirne l'esecuzione, forze oscure ma individuabili chiaramente: queste forze agiscono esclusivamente allo scopo di creare confusione e di paralizzare ogni attività».

Poichè Togliatti esclude che quanto accade possa essere attribuito agli anglo-americani, si deve concludere, per spontanea confessione del capo dei comunisti:

1) che il governo Bonomi è impotente a far rispettare le decisioni che prende (ciò era noto, ma ci fa piacere sentircelo dire dal ministro senza portafoglio);

2) che gli anglo-americani non sono in grado di intervenire in aiuto delle imbelli autorità italiane o non vogliono sporcarsi le mani nelle cose del gabinetto Bonomi.

3) che il movimento dei banditi non risponde agli ordini di un governo fantoccio perchè i fuori legge vogliono agire in brigantesca anarchia.

*4) che esistono forze «oscure» secondo Palmiro, luminose secondo noi che ostac

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi.

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 8-59

E tu, donna d'Italia?

Abbiamo sentito una voce: «E tu, donna d'Italia, che fai?».

Di chi è questa voce? Quando e da dove è giunta sino a noi?

E' la voce della nostra coscienza, quella che viene dalla fede vent'anni religiosamente vissuta, non spenta ora nè mai.

E' la voce dei nostri morti di tutte le guerre, che dai piccoli lontani cimiteri di ogni fronte, dalle profondità inesplorate dei mari, dalle mille e mille zolle di terra segnate da una croce, si leva alta, solenne, senza posa e senza tregua, mai, e ci comanda: Va, donna d'Italia, non essere a meno di quante ti precedettero; sii luce di esempio a quante ti seguiranno. E' ancora la voce del Capo che non giunge più, come nei giorni felici, dai balconi delle piazze d'Italia, ma che da allora ha lasciato nelle nostre anime una eco che non potrà mai spegnersi.

Questi richiami noi donne li abbiamo raccolti, abbiamo constatato che erano in perfetto accordo col sentimento del nostro onore e della fede giurata, ne abbiamo fatto scopo e materia di vita; abbiamo scelto quanto di meglio c'era in noi e lo abbiamo deposto sul grande altare: così è sorto il Servizio ausiliario femminile.

Non è raro, anzi è frequente sentire da chi ancora non ci conosce, queste domande sussurrate a fior di labbra con sorrisetti più o meno ironici: Chi sono, donde vengono, cosa fanno? Questo vi chiedete quando passa un'ausiliaria dalla fiamma rossa. A tutte le vostre domande sarà risposto e tutto sarà chiaro ai vostri occhi se saprete strapparvi dal volto e dalla coscienza quella greve maschera di incomprensione e di diffidente pudore) disprezzo con cui ci guardate, perchè, del resto, non incide certo sulla nostra volontà lo sguardo di commiserazione di certi giovani sfaccendati che nascondono, sotto la falsa brama di nuovi messianici regimi, il più vile degli assenteismi, la più colposa delle passività.

Chi siamo? Donne, sempre soprattutto donne, anche se in divisa, anche se il nostro portamento è marziale ed un po' militaresco; non abbiamo affatto rinunciato alla nostra femminilità anche se viviamo in mezzo ai soldati, non abbiamo dimenticato che l'uomo che combatte non ha bisogno di avere accanto a sè un essere femminile per natura e maschile per artificio, ma un essere che possa comprendere tutte le sue necessità, tutti i suoi dolori, tutti i suoi sacrifici: e questo lo può solo la donna che abbia saputo conservare intatti i doni che Dio le ha dato.

Non crediate di trovare in noi la compagna russa o la pilota americane in pantaloni o la nevrastenica suffragetta politicante inglese; noi vogliamo essere il simbolo vivente ed operante della nostra razza che non conosce sfasati estremismi nè posa più o meno cerebrali.

Noi siamo le stesse donne latine, italiane, che fino a ieri, madri, spose, sorelle, hanno seguito con passione le dolorose tappe del nostro calvario, ma che, quando hanno sentito disperate le sorti della loro terra, hanno lasciato il focolare domestico e sono accorse prime fra i primi.

Noi non vogliamo usurpare il posto ai soldati facendoci soldati noi stessi. No; frugate pure nelle nostre tasche: non troverete un'arma anche se abbiamo imparato a maneggiare la «Berretta», a strappare coi denti la sicurezza della «Breda»; troverete tutt'al più una coccarda tricolore o la spatrina su cui è inciso il nostro nome e quello di nostro padre.

Noi non abbiamo armi materiali con cui offendere e difenderci: ma ne abbiamo una più potente e più persuasiva di tutte: la serietà e l'onestà del nostro assunto. Non è nello spirito di avventura il nostro, come già troppo si è detto, non è brama di guadagno, non è disonesto desiderio di vivere tra uomini, non è ambizione di comando, non è neppure tentativo di riscatto della millenaria e santa subordinazione della donna all'uomo: nulla di tutto questo.

Accanto ai soldati noi siamo con uguali diritti ma anche con uguali e maggiori doveri, perchè essi possano sempre vedere alte le nostre fronti, sulle quali c'è scritto: devozione obbedienza orgoglio fede.

Donne d'Italia, noi siamo scese in campo sempre pronte al sacrificio per poter dir loro: Il suolo della Patria si frantumava sotto i colpi nemici, il cuore di molti italiani andava in schegge, ma io ho resistito ed ho contribuito a ricostruire per te, figlio, questa Patria integra e forte. Gran parte delle donne italiane sono già al loro posto di dovere ed or esse stesse possono a buon diritto chiedere: E tu, giovane italiano, che fai? Tu che vedi le nostre divisioni rinnovate nello spirito e nel corpo varcare le Alpi e rientrare nei confini sacri della nostra terra, che aspetti per ritrovare te stesso? Ricorda le parole del nostro Risorgimento:

O giornate del nostro riscatto
o dolente per sempre colui
che da lungi, dal labbro d'altrui
come un uomo straniero le udrà.
Che a quei figli narrandole un giorno
dovrà dir sospirando: - Io non c'era
che la santa vittrice bandiera
salutata quei dì non avrà.

Sotto la nostra bandiera lacera e insanguinata noi Donne d'Italia abbiamo preso posizione: marceremo con voi soldati sino alla fine, resisteremo fin che avremo respiro, ci aggrapperemo con le unghie e coi denti all'ultimo pezzo di terra italiana che sarà nostra, e la contenderemo palmo a palmo, all'invasore, e, se dovremo morire, benediremo la nostra morte se ha nome Vittoria.

Un'ausiliaria

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 4 agosto 1944, presieduta dal Prefetto, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

TREPPO CARNICO: Liquidazione compenso agli incaricati del rilascio dei permessi circolazione con autocorriera 1 semestre 1944.

MOGGIO UDINESE: Retribuzione del personale assunto per sostituzione del messo vigile comunale.

TOLMEZZO: Lavori straordinari alla Scuola d'Arte di Stato. Contributo.

PALUZZA: Consorzio condotta vet. Compenso straordinario al veterinario consorziale.

CAVASSO NUOVO: Pagamento diritti accessori al segretario comunale.

PAULARO: Permuta di relitto stradale comunale per allargamenti stradali in fraz. Misincinis.

VITO D'ASIO: Aumenti assegni bidelle scuole elementari.

CHIOPRIS-VISCONE: Ricovero minore anormale Minon Anna.

CIMOLAIS: Assegnazione gratuita di legna da ardere ai dipendenti comunali.

CANPOLONGO: Concessione alloggio al segretario comunale.

TAVAGNACCO: Liquidazione compartecipazione diritti rilascio permessi per viaggi sulle linee automobilistiche e filoviaria 1. sem. 1944.

TAVAGNACCO: Lascito Costantini Antonio a favore dei poveri della frazione di Feletto

RIGOLATO: Contributo straordinario all'Asilo Infantile.

LATISANA: Assunzione di personale per diramazione segnale d'allarme.

LATISANA: Contributo spese dei funerali del capo vigile Marchesan Adolfo.

TRASAGHIS: Premio di natalità a Del Negro Terenzio.

FORNI AVOLTRI: Concessione piante a titolo semigratuito a Gerin Ottavio ved Samassa.

FORNI AVOLTRI: Concessione piante a titolo semigratuito a Gaier Amedio fu Giovanni.

PALUZZA: Concessione a titolo gratuito di legname alla Lotteria Sociale di Rivo

CASSACCO: E.C.A. Servizio di segreteria dell'Ente.

CORDENONS: Contributo per mantenimento segretari.

ARTA Assunzione onere per il procacciato pedonale in mancanza della autocorriera soppressa.

ARTA: Concessione contributo di L. 1000 per i congiunti di dispersi e di L. 2000 per i congiunti di deceduti per causa guerra in condizioni di bisogno, invece di legname resinoso come praticato in precedenza. Finanziamento.

ARTA Assunzione retta di frequenza Asilo infantile di Cadarchis e due bambini bisognosi.

BERTIOLO Liquidazione spese relative riparazioni eseguite alle biciclette delle guardie comunali.

CERCIVENTO: Saldo impianto trasmissione allarme per mezzo del telegrafo. Variazione bilancio

ATTIMIS: Premio di operosità e di rendimento al dipendente personale. Variazione bilancio

TARCENTO: Aggiornamento valori degli stabili e dei mobili di proprietà comunale agli effetti della assicurazione contro gli incendi.

TREPPO GRANDE: Aggiornamento delle assicurazioni in corso contro incendi fabbricati di proprietà comunale.

RUDA: Anticipazione di cassa.

FAGAGNA: Ratizzazione del debito spedali verso l'Ospedale civile di S. Daniele.

PORDENONE: Pagamento spese per lavori e fornitura Storno.

CODROIPO: Erogazione premi demografici ai amministratori per i mesi di aprile maggio, giugno 1944.

RESIA: Acquisto dalla ditta Facoin di ferri chirurgici per l'ambulatorio comunale. Storno fondi.

CIVIDALE DEL FRIULI: Assunzione quota parte contributo straordinario per riscatto servizio Monte Pensioni sig. Zufiani Amelia.

CAVAZZO CARNICO: Scuole medie. Reparto e rimborso spesa 1943.

PORDENONE: Pagamento spese per lavori e forniture. Storno all'art. 18.

CERCIVENTO: Liquidazione forniture disinfettanti 1944. Variazione bilancio

CODROIPO: Liquidazione interessi all'esattore.

SACHAMIA: Compenso servizio erogazione soccorso giornaliero.

TORVISCOSA: Contributo maggiore spesa 1943 per funzionamento del Laboratorio Prov. di Igiene e Profilassi.

PORDENONE: Anticipazione di tesoreria.

RAVEO: Maggiore spesa funzionamento del Laboratorio Prov. di Igiene e Profilassi del 1943.

S. GIORGIO RICH.: Anticipazione di fondi per i primi servizi della «Difesa Territoriale».

POZZUOLO DEL FRIULI: Miglioramenti economici al personale.

SPILIMBERGO: Assegno mensile alla bidella.

CERVIGNANO DEL FRIULI: Pagamento sussidi militari. Variazione bilancio.

CLAUT: Liquidazione specifiche.

SEDEGLIANO: Variazione al bilancio preventivo 1944

MALBORGHETTO: Istituzione di nuovo articolo.

VILLA SANTINA: Fabbisogno spesa per sistemazione delle fontane pubbliche.

S. GIORGIO NOGARO: Dott. G. Battista Colautti. Liquidazione competenze arretrate.

RAGOGNA: Variazioni bilancio anno 1944

ANDREIS: Maggiore entrata. Istituzione di nuovi articoli nel bilancio 1944.

TREPPO CARNICO: Liquidazione note di forniture medicinali ai poveri e di materiale sanitario.

LUSEVERA: Deposito fondi accendenti i fabbisogni ordinari di cassa.

CERCIVENTO: Liquidazione fatture per spese funerali di due germanici. Variazione bilancio.

MONTEREALE VALCELLINA: Integrazione di articoli del bilancio 1944

LUSEVERA: Liquidazione spese per somministrazione medicinali ai poveri.

MOGGIO UDINESE: Variazione bilancio.

RIGOLATO: Sistemazione contributi assicurazioni sociali in favore del personale.

AMARO: Liquidazione lavori ripristino strade comunali danneggiate dalla alluvione 1942 Variazione bilancio.

PORDENONE: Variazione bilancio.

S. GIORGIO DI NOGARO: Autorizzazione a stare in giudizio.

GONARS: Versamento in anticipo di parte rata imposte e tasse comunali.

GEMONA DEL FRIULI: Aumento valore capitale dei fabbricati e mobili di proprietà del Comune assicurati contro i danni dell'incendio.

DELIBERAZIONI RINVIATE

CAVAZZO CARNICO: Assicurazione soc. ai dipendenti comunali.

MERETO DI TOMBA: Assunzione meta retta ospitaliera per l'ammalato di tbc Toppano Aurelina.

UDINE: Ospedale Civile. Assegno impiegato avventizio

POLCENIGO: Domanda del medico condotto per gratificazione per il 1943 non avendo usufruito del congedo.

TRIVIGNANO: Anticipazione fondi per fronteggiare impegni urgenti.

S. DANIELE DEL FRIULI: Variazione bilancio preventivo 1944 a seguito accertamento nuova entrata.

PAULARO: Variazione ott. 1944.

ENEMONZO: Estinzione anticipata di mutui passivi col Comune di Chiusaforte

POCENIA: Rettifica trattamento economico al personale catetrico. Variazione bilancio.

CODROIPO: Manutenzione strada. Ia. Variazione bilancio.

ARBA: Variazione al bilancio 1944.

CIMOLAIS. Mapp. 281 e 282 di proprietà comunale provvedimento di sanatoria per il passaggio di intestazione.

DELIBERAZIONI CON PARERE FAVOREVOLE

S. GIORGIO NOGARO, MARTIGNACCO, CIVIDALE DEL FRIULI: Bilancio 1944.

IL GIORNO

Domenica 6 agosto (213-147).
Trasfigurazione di Gesù
COPRIFUOCO
Inizia alle ore 23; termina alle ore 4.
OSCURAMENTO
Inizia alle ore 22; termina alle 4.30.

Dopo l'incursione

L'opera di soccorso Altri due morti

Anche ieri sui luoghi colpiti dalla brutale aggressione aerea anglo-americana, sono continuati i lavori di sgombero delle macerie e l'opera di assistenza ai sinistrati. Ci piace rilevare che il Comune di Udine, a traverso i suoi rappresentati ed i suoi enti, si è prodigato fra i primissimi nell'opera di soccorso ai sinistrati, sia fornendo loro il conforto di una mensa come quello di un giaciglio per la sera, con particolare riguardo per i bambini e per le donne. Oltre ai servizi già citati, segnaliamo anche l'opera prodigata dai volontari del Battaglione fascisti che si sono prestati con encomiabile solerzia e dalle camerate del Fascio femminile. Immediatamente dopo la incursione la reggente provinciale dei Gruppi femminili ed un gruppo di donne fasciste accorrevano sui luoghi colpiti dall'incursione.

Da allora fino a sera tardi una trentina di donne fasciste e di addette ai servizi ausiliari si sono prodigate chi lavorando tra le macerie, chi recandosi all'Ospedale civile accanto ai feriti chi per recare conforto morale e materiale ai sinistrati o per visitare tutte le famiglie dei luoghi adiacenti danneggiati, chi ancora per effettuare la distribuzione della minestra ai senza tetto. Durante la notte le donne fasciste hanno aiutato gli addetti all'opera di scavo delle macerie e fatto catena, sempre instancabili.

Purtroppo, all'elenco dei morti, ieri segnalati si debbono aggiungere altri due nomi: Morandini Pia in Gargussi di 33 anni; D'Odorico Luigi di Amelio di 16 anni.

L'elenco dei feriti

Diamo oggi l'elenco completo dei feriti in seguito alla barbara aggressione aerea che sono stati accolti all'ospedale Civile

Collovig Elda di Enrico di 33 anni, Bianco Arrigo fu Valentino di 30 anni, Coppola Franca di Salvatore di 6 anni Vicario Simeona fu Domenico di 43 anni, Facchini Maria fu Pietro di 44 anni, Burello Ada di Valerio di 24 anni, tutti accolti con prognosi riservata; Leonarduzzi Leonardo di Luigi di 44 anni, guaribile in 75 giorni; Croatto Angelina fu Celestino di 66 anni guaribile in 50 giorni; Oracri Antonio di Gregorio di 25 anni, in 40 giorni; Lodolo Alessandro fu Giuseppe di 73 anni, in 40 giorni; Burcolo Luigia di Gottardo di 39 anni, in 40 giorni; Croatto Angelina fu Sebastiano di 46 anni, in 40 giorni; Savonitti Anna fu Giuseppe di 22 anni in 40 giorni; Lodolo Alessandro fu Giuseppe di 73 anni, in 40 giorni; Bernardis Virginio fu Antonio di 76 anni, guaribile in un mese; Furlanio Rosa fu Gio. Batta di 49 anni, in un mese; Tassi Claudia fu Ettore di anni 5, in un mese; Orsaria Severino fu Rodolfo di 50 anni, in un mese; Lodolo Maria di Riccardo di 5 anni, Moscolo Alfredo di Antonio di 23 anni, Tullisi Maria di Pietro di 68 anni, Drusini Renata fu Olivo di 11 anni, Signori Mirella di Natalino di 14 anni, Baccetti Raimondo fu Raimondo di 30 anni, Bancoddo Orazio fu Filippo di 33 anni; Longo Aramis fu Ernesto di 35 anni, tutti guaribili in 20-25 giorni; Prianti Antonietta fu Luigi di 31 anni, Calino Antonio fu Michele di 35 anni, Cecotti Renzo di Luigi di 22 anni, Baraccetti Mario di Raimondo di 35 anni Menzo Biagio di Michele di 44 anni, tutti guaribili in 15 giorni; Menzo Gian Michele di Biagio di 8 anni, Cotturli Domenico di Angelo di 46 anni, Bernardis Maria di Ermenegildo di 20 anni, Bressan Ita di Giovanni di 28 anni, Rigo Armando di Pietro di 13 anni, D'Odorico Maria fu Pietro di 43 anni, Gettardo Angelina fu Domenico di 50 anni, tutti guaribili in 10-12 giorni.

Sono stati inoltre medicati: Torossi Apollo di Pietro di 8 anni; Lodola Ada di Natale di 22 anni; Toniuzzo Giovanni di Gino di 6 anni; Faresotti Ermenegildo fu Giuliano di 48 anni; Sandri Giuseppe di Giovanni di 33 anni, Turei Bresilla fu Giuseppe di 54 anni; Del Zotto Vilma di Vittorio di 18 anni; Del Zotto Adalgisa fu Luigi di 41 anni; Del Zotto Vittorio fu Carlo di 48 anni; Del Zotto Adelina di 44 anni; Massera Lucia fu Antonio di 69 anni; Bologna Guido di Carlo di 21 anni; Stefani Silvana di 23 anni.

Camerata Fanni Brambilla: presente!

«E' caduta al suo posto di lavoro come un soldato», così ha detto di lei una Donna fascista che ben la conosceva.

L'aggressione improvvisa l'ha sorpresa nella cucina che abitava con la mamma. Era delle prime inscritte al Fascio Femminile Repubblicano, e le camerate che avevano contatto con lei ne ricordano la bontà, la dolcezza, la grazia, soprattutto la fede profonda, sincera, cosciente: fede in Dio fede nella Patria martoriata, fede nell'Idea per la quale era pronta a dare la vita e per la quale operava, dando il meglio di se stessa, specie nel settore dell'assistenza.

Tante cose vorremmo dire di lei, tutte le cose che il nostro cuore gonfio non sa esprimere. La ricordiamo specie nel lavoro intenso che ci ha accomunò in questi ultimi giorni: infaticabile, prestava servizio in stazione all'arrivo dei treni dando al Fascio Femminile poi tutte le ore libere che l'insegnamento le concedeva.

Mercoledì aveva passato il pomeriggio fra i degenti dell'Ospedale Militare; nel reparto a lei affidato, e la sera si era intrattenuta fino a tardi nella sede del Fascio Femminile con altre camerate per riferire circa i desideri dei ricoverati.

La furia devastatrice del nemico si è un'altra volta scagliata su un quartiere indifeso colpendo donne e ragazzi. Fra le vittime anche lei.

Di lei — dopo l'angosciosa ricerca — dopo che un tenue filo di speranza ci aveva spinto fra i soccorritori a scavare nella macerie fino ad ora tarda, abbiamo ritrovato il taccuino ove segnava le necessità dei suoi soldati. Ognuna di noi ha voluto vedere quei fogli qualcuno che serbano qualcosa del suo cuore gentile.

E ognuna di noi, ha ripetuto in cuor suo il giuramento di resistere malgrado tutto e contro tutti.

Le donne fasciste

La funzione di domani nella chiesa Metropolitana in suffragio delle vittime

Ricordiamo che domani lunedì alle ore 8 l'Ecc. mons. Arcivescovo celebrerà in Duomo un ufficio funebre in suffragio delle vittime dell'incursione aerea.

La popolazione è invitata ad intervenire.

Il ricupero dei valori rinvenuti tra le macerie

Coloro che sono stati danneggiati dal bombardamento aereo nemico del 3 corr. ed i loro parenti aventi diritto, sono invitati a presentarsi in Questura, II Divisione, per riconoscere e ricevere gli oggetti ed i valori rinvenuti dal personale addetto allo sgombero delle macerie.

Si prega di presentarsi con i documenti di identificazione.

Ai richiamati alle armi di Colloredo di Montalbano

Si avvertono i soggetti alla leva delle classi dal 1914 al 1929 appartenenti al Comune di Colloredo di Monte Albano che dovranno presentarsi il 14 corr. presso l'ufficio leva di S. Daniele del Friuli e non a quello di Tarcento, come era stato precedentemente disposto.

Conduttori di alberghi e pensioni convocati per martedì

I conduttori di alberghi, pensioni e locande del capoluogo sono convocati per martedì 8 corrente, alle ore 10, presso la sede della Rappresentanza provinciale per il turismo di Udine (via Mercatovecchio n. 2) al fine di ricevere istruzioni in merito alle nuove tariffe alberghiere.

Benefiche nozze d'oro sacerdotali

Nella felice circostanza del 50.o di Messa mons. Gio. Batta Marcon, canonico del Duomo, ha offerto agli orfani del Tomadini L. 500 perchè lo aiutino a ringraziare il buon Dio per le infinite grazie ricevute durante i cinquanta anni di sacerdozio. Egli che per molti anni fu Direttore di questo pio Istituto lo continua ad amare e beneficare.

Annonaria

Prenotazione di biscotti nel capoluogo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica alle ditte interessate che la cedola di prenotazione biscotti per il mese di agosto debbono essere consegnate all'ufficio annonario entro e non oltre il 10 corrente.

Il concerto di stasera in piazza Contarena

Questa sera dalle 19 alle 20 la banda militare tedesca darà concerto in piazza Contarena col seguente programma:

1) «Graf Zeppelin», marcia, (O. Teike); 2) «Lustspiel» ouverture, (Köler-Béla); 3) Melodie di opere (H. Kilment); 4) «Aufzug der Meistersinge» (N. Wagner); 5) «Aus Landskenechta Zeiten», suite, (N. Hempel; 6) «Zingaro barone», operetta», (J. Strauss); 7) «Mio Reggimento», marcia, (H. L. Blankenbg).

Due arresti per furti di patate e di pennuti

L'altra notte una pattuglia di militi in servizio lungo il viale Venezia (erano le tre passate) si imbatteva in un uomo il quale, all'incontro, tentava, ma invano, di nascondere sette anatre e un tacchino. Naturalmente a quell'ora nè si va nè si torna dal mercato: quindi lo sconosciuto con quel ben di Dio veniva accompagnato in Questura e il, poche ore dopo, interrogato. Si trattava, come fu elle supporlo, d'un furtarello infatti, (il reo è pienamente confesso) egli poco prima aveva fatto una visitina nell'abitazione di Riccardo Pizzoni abitante a Santa Caterina da dove, dopo aver divelto alcune tavole, riusciva a «prelevare» i preziosi pennuti.

Ma come una ciliegia tira l'altra, stavolta la anatra e il tacchino tirarono un... quintale di patate. Qualche giorno prima, infatti, il signor Pizzoni aveva lamentato il furto del raccolto sparito durante una notte lì una da un suo pappo nei pressi dell'abitazione e — guarda il caso — l'autore era proprio il ladro di ozzi, il quale, confessando anche questa malafatta, ammetteva la complicità di un certo Luisi Pravisano fu Antonio, di 53 anni, abitante a San Rocco.

Tutti e due, il complice e il doppio ladro (Marcello Patroncini fu Ermenegildo, di 40 anni, bresciano, senza fissa dimora) sia segnalati quali pregiudicati, sono stati tratti in arresto e denunciati il primo per correità al furto di patate, il secondo per doppio furto e per contravvenzione alle norme sul coprifuoco.

La morte di Gabbrielli il famoso ipnotizzatore

E' deceduto all'ospedale di Niguarda (Milano), dove s'era rifugiato per combattere una malattia che da tempo lo insidiava, Cesare Balilla Gabbrielli, il popolarissimo illusionista, ipnotizzatore, divinatore del pensiero.

Nato a Pontedera nel 1881, prima di giungere alla gloria del palcoscenico aveva esercitato i più umili mestieri. Sempre al prodigo, offrendo saggi della sua singolare arte, a favore dei mutilati, dei combattenti, dei degenti nelle corsie ospedaliere, dando così prova della sua nobiltà d'animo.

Gabbrielli fu numerose volte a Udine e anche nel 1942 dette spettacoli ai soldati del Presidio.

IL LOTTO

(Estrazione del 5 agosto 1944)

Venezia	13	70	23	52	18

Notizie alla Croce Rossa

Si pregano gli interessati di passare dall'ufficio provinciale prigionieri ricerche e servizi connessi (p. t. 1, via Manzoni 7 - Udine) a ritirare la corrispondenza che il mittente da e che non può essere recapitata per insufficienza di indirizzo:

Dalla Germania: soldato Perissa Augusto al signor Perissa Antonio; soldato Bidinost Ferruccio al signor Bidinost; soldato Monte Cuoco alla signora Fracotti Ottavia; soldato Mazzuno Concetto al signor Del Linz Eugenio; soldato Milel Alfredo al signor Petruzzi Pietro; soldato Bastatti Giuseppe alla signora Lorenzi Luigia; soldato Masiello Gabriele alla signorina Dea Ecerina; soldato Catullo Aurelio al signor Catullo Tommaso; sergente Santesati Pietro alla signorina Pagliani Rosetta.

Dall'India: caposquadra Bianchi Gino alla signora Bianchi Olga.

Da Saratsen: civile Medas Anna a signor Da Re Pino.

FIOCCHI BIANCHI

ANNA e VITTORIO PANETTA annunciano felici la nascita del loro

Pasquale

Tolmezzo, 5 agosto 1944.

Cagna smarrita

E' stata smarrita cagna Bouvier mantello sauro, mesi quattro rispondente nome Bussy. Mancia competente portandola a Lucia, via Aquileia 54.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. del «Popolo del Friuli»

Dalla provincia

CIVIDALE

Pubblicazioni di matrimonio

All'albo comunale sono esposte le seguenti pubblicazioni di matrimonio: Zupello Eugenio Albino, bracciante e Beltrame Margherita Firmina, casalinga; Gasparini Augusto, bracciante e Guglione Ida, Giuseppina, casalinga.

I soliti ignoti

A Giovanni Piccotti, di Rualis, ignoti asportarono nottetempo circa 13 chili di salumi vari ed un bellissimo gatto che probabilmente finirà in padella in «salmì».

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana farà servizio notturno la farmacia del dott. M. Minisini, sita in Iarao Boiani.

MALBORGHETTO

Nella Amministrazione comunale

Nuovo Commissario Prefettizio

Il Prefetto ha disposto la sostituzione del Commissario prefettizio Antonio Revelant, dimessosi per ragioni professionali, con il sig. Giuseppe Meschnig, già consigliere germanico presso questa amministrazione. La popolazione ringrazia il sig. Antonio Revelant per l'attiva opera prestata a favore del Comune, e augura al signor Giuseppe Meschnig una felice opera di bene a favore dei suoi amministrati.

TRICESIMO

Manifestazioni dopolavoristiche

Serata di beneficenza

(s. f.) L'altra sera la Filodrammatica tricesimana dell'O.N.D. ha dato un riuscito spettacolo a favore dei sinistrati da incursioni aeree nemiche.

L'attesa del numeroso pubblico intervenuto non è andata delusa perchè i giovani attori tricesimani hanno superato ogni aspettativa. I calorosi applausi finali ed a scena aperta sono stati il giusto riconoscimento dei meriti della Compagnia.

Si è iniziato con «La buteghe del Barbir» di P. Somede dai Marci: la brillante commedia, ricca di trovate e di colpi di scena, ha ottenuto un incontrastato successo Laura Lauri ha riconfermato le sue già riconosciute doti con un'interpretazione attenta e spigliata, dandoci una *Rose* decisa, astuta e intrigante. Giovanni Lorenzoni ha reso un *Giovanin* ricco di toni caricaturali assai indovinati; uno scrosciante applauso a scena aperta lo ha salutato nella sua scena di disperazione quale fidanzato tradito. Rosina Fabris è stata una *Menie* bisbetica energica, indovinatissima. *Gennariclo* il gagà è stato interpretato da Primo Sortino, elegante, affettato, pieno di boria, come la parte richiedeva. Nerina Garzoni è apparso assai indovinato nella parte di *Menegheto*. Infine Silvano Franceschinis ha interpretato la figura di Toni.

Dopo la «Buteghe» Alano Brusini ha declamato con sicurezza di dizione e bontà d'espressione «I tre orlois» di E. Nardini.

E' seguito Alcide Bujatti che ha raccolto vivi consensi nell'inedita e gustosa «Telefonade».

Ha chiuso la serata «Feminis», con interpreti Laura Lauri, Rosina Fabris e Gastone Spizzo.

Tutti e tre si sono dimostrati all'altezza del loro compito ed hanno dato, della nota farsa di Anuté Fabris, una riuscitissima interpretazione ripagati da molti applausi, uno particolare a scena aperta, e toccato a Laura Lauri.

A posto la regia di Vinicio Ermacora. Ottimo il rammentatore Giovanni Pignoni.

Speriamo che la Filodrammatica dopo il successo ottenuto continui nella sua attività e ci dia modo di assistere ancora a spettacoli allestiti, curati e interpretati con il gusto, la signorilità e la bravura di quello dell'altra sera.

Calcio minore

I ragazzi in trasferta

I ragazzi tricesimani saranno oggi ospiti della Tarcentina B, per un incontro amichevole.

La formazione degli azzurri sarà probabilmente la stessa che domenica scorsa si è brillantemente affermata a Feletto. Certo questa volta il compito si presenta molto più arduo, dato che i tarcentini dispongono di una formazione ormai ben affiatata e di provato rendimento.

Ad ogni modo i giovani tricesimani si butteranno nella gara con tutto il loro ardore agonistico decisi a dar fondo a tutte le loro energie per ottenere un ambito successo. L'incontro avrà inizio alle 16 precise.

FAGAGNA

Volontario paracadutista

Un altro volontario di Fagagna è partito pieno di entusiasmo per raggiungere di nuovo il suo Corpo. Egli è Luigi Bertuzzi, classe 1920, già paracadutista in Africa con la Divisione «Folgore»; combattè anche in Croazia e in Sicilia, rimanendo ferito.

Un suo fratello trovasi tuttora in servizio pure in un reparto paracadutisti.

Diamo il nostro saluto augurale all'ardimentoso giovane, il cui gesto servirà di esempio a coloro che non sentono la voce del dovere.

S. DANIELE

Pro Giardino d'Infanzia

Per onorare la memoria di Floreani Pietro di S. Daniele, hanno offerto al locale Giardino d'Infanzia: Severo Melchior lire 20, Tomaso Populin 20, Antonio Colutta 10, Luigi Marchetti 50, Giansandro e Luciana Polano 20, Irma Gasperdis lirire 25, Ippolito Biasutti 25.

Per onorare la memoria di Maria Marcoshi Travani: Irma Gasperdis Chiurlo, lire 20.

Per onorare la memoria di Antonio Gabai: Luigi Marchetti L. 50.

Per onorare la memoria del suo compianto scomparso: famiglia Pietro Floriani, L. 200.

TOLMEZZO

Incontro di calcio

Wehrmacht-Forze Armate 9-3

Sul nostro campo sportivo si è disputato venerdì un incontro calcistico tra le formazioni della Wehrmacht e delle F.F. A.A. La squadra germanica, superiore in ogni reparto, ha dominato la modesta formazione avversaria nel secondo tempo, dopo che il primo si era chiuso in parità: 3-3. Solo due o tre elementi della squadra perdente si sono fatti notare per il loro gioco redditizio mentre gli altri si sono dimostrati privi di capacità calcistica.

La formazione tedesca ha vinto facilmente, sia per il migliore gioco dimostrato, sia perchè i loro avversari dopo i primi 45 minuti di gioco avevano esaurita ogni provvista di fiato.

AMARO

Operazioni di leva delle classi dal 1914 al 1926

A parziale modifica delle precedenti pubblicazioni, si rende noto che la presentazione delle classi di leva per il Comune di Amaro avrà luogo in Tolmezzo il giorno 8 corrente mese, in via Cesare Battisti, per tutti gli appartenenti alle classi dal 1914 al 1926 inclusa.

Nella Difesa Territoriale

Il comandante rende noto agli appartenenti alla difesa territoriale che ogni domenica 6 agosto non ha luogo l'istruzione domenicale, la quale sarà ripresa in data che sarà fissata tempestivamente su questo giornale.

Nuova ostetrica comunale

Il Podestà informa che su designazione della competente autorità dal 5 corrente mese assumerà servizio l'ostetrica interina signorina Martina Marcuzzi, da Artegna, la quale fisserà il suo recapito in Amaro, in via Centa.

LATISANA

Carta d'identità

Si rammenta che tutti i cittadini d'ambo i sessi a partire dalla età di 14 anni, devono essere in possesso della carta d'identità che dovranno esibire ad ogni richiesta delle autorità superiori. Un tanto perchè siano eliminati inconvenienti che possano portare a serie conseguenze per gli interessati.

Stato civile del mese di luglio

Nati: Fontana Lorenzo di Ugo, Simon Gianni di Pietro di Cirillo, Fona Daniela di Biagio, Zamarian Giordano di Albino, Mattiussi Gianpietro di Giovanni, Simonin Edmondo di Giovanni, Rossi Enrasia di Vittorino, Cassin Berina di Gelindo, Napolillo Amato di Antonio, Paschetto Maria Rosa di Luigi, Buffon Nives di Angelo, Valyasi Ferruccio di Emilio, Parussin Rolando di Valentino, Trivellin Marisadi Aldo, Guarini Alessandro di Pietro, Paolini Amelia di Feliruccio, Mauro Dario di Sante, Frattolin Mario di Italo, Gianno Pietro di Antonio, Tagliaferna Paolo di Vittorio, Moras Roberto di Domenico.

Nati morti: Guadagni Maria Angela di Carlo.

Morti: Fagiani Elisa fu Pietro, di 70 anni; Cadamuro Alfonso di Angelo di 11 mesi; Ellero Maria fu Angelo, di 86 anni; Zanello Rosalia fu Francesco, di 50 anni; Morello Luigi fu Francesco, di 58 anni; Samuelli Teresa fu Enrico, di 83 anni.

Matrimoni: Cicuttin Guido, agricoltore, con Zamarian Maria, casalinga; Serafin Giovanni, meccanico, con Veneruzzo Ancilla, casalinga; Gargano Domenico, guardia di finanza, con Striuli Nerina, casalinga; Sbrugnera Riccardo, calzolaio, con Zaccolo Maria, casalinga; Urso Aniello, apprendista meccanico, con Sbrugnera Silvia, contadina; Mauro Innocente, bracciante, con Buffon Rosa, contadina; Zanon Angelo, axricoltore, con Venturoso Emilia, contadina.

Ferita accidentale

Mentre percorreva in bicicletta la strada provinciale che conduce al vicino comune di Ronchis, il giovane Giovanni Bresson fu Pasquale, di 22 anni, per evitare un pollo andava a finire sopra un mucchio di ghiaia capovolgendosi. Nella caduta riportava delle escoriazioni alle mani dichiarate guaribili in 10 giorni.

CERVIGNANO

«Torneo Coppa Cervignano»

Il rinvio della partita contro il Torviscosa

L'A. C. Cervignano non si presenterà oggi a Torviscosa, in omaggio alle recenti disposizioni relative all'attività sportiva e causa che numerosi giocatori sottoposti all'obbligo del servizio di guerra nel «Litorale Adriatico», hanno dovuto lasciare la squadra.

La Segreteria dell'A.C.C. ha fatto presente il caso al Direttorio della Zona della F.I.G.C.

Annunci economici

SMARRIMENTI
L. 1 la parola minimo L. 10

SMARRITA busta cuoio con paio scarpe usate donna, via Monte Hermada-Caccia-Ermes Colloredo. Competente mancia riportandola Ermes Colloredo 11. Paltoni. 5663

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola minimo L. 15

PER COMPRE vendite case, terreni, cessioni aziende industriali, commerciali, esercizi ecc. rivolgersi Ufficio d'Affari Fornanini. Manin 9. Tel. 13.60.

COMMERCIALI
L. 1 la parola minimo L. 10

CAMERA matrimoniale lussuosa stile 900, lettino di metallo e carrozzella per bambino vendesi. 5623 Pubblicità Popolo Friuli.

CAPPOTTO noce pelo di cammello, piccola taglia vendesi occasione. 5646 Pubblicità Popolo Friuli.

COPRILETTO matrimoniale lino bianco finemente ricamato. 5597 Pubblicità Popolo Friuli.

CARROZZELLE, carrozzini, automobili, cicli, tricicli per bambini potranno essere rimessi a nuovo rivolgendosi alla Rigenerarice. Via Tricesimo, 14. Udine

CUCINA 900 tre mobili, con marmi, occasione 8.600 Baldissera 29. 5649

ENCICLOPEDIA U.T.E.T. 11 volumi nuova vendesi. Rivolgersi oggi e lunedì ore 16-18 Randi. Ippolito Nievo, 20.

PIANOFORTE verticale vendo, eventualmente noleggio. Via S. Giustina 4. 5667

VEND

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

E tu, donna d'Italia?

Abbiamo sentito una voce: «E tu, donna d'Italia, che fai?».

D'chi è questa voce? Quando e da dove è giunta sino a noi?

E' la voce della nostra coscienza, quella che viene dalla fede vent'anni religiosamente vissuta, non spenta ora nè mai.

E' la voce dei nostri morti di tutte le guerre, che dai piccoli lontani cimiteri di ogni fronte, dalle profondità inesplorate dei mari, dalle mille e mille zolle di terra segnate da una croce, si leva alta, solenne, senza posa e senza tregua, mai, e ci comanda: Va, donna d'Italia, non essere da meno di quante ti precedettero; sii luce di esempio a quante ti seguiranno. E' ancora la voce del Capo che non giunge più, come nei giorni felici, dai balconi delle piazze d'Italia, ma che da allora ha lasciato nelle nostre anime una eco che non potrà mai spegnersi.

Questi richiami noi donne li abbiamo raccolti, abbiamo constatato che erano in perfetto accordo col sentimento del nostro onore e della fede giurata, ne abbiamo fatto scopo e materia di vita; abbiamo scelto quanto di meglio c'era in noi e lo abbiamo deposto sul grande altare: così è sorto il Servizio ausiliario femminile.

Non è raro, anzi è frequente sentire da chi ancora non ci conosce, queste domande sussurrate a fior di labbra con sorrisetti più o meno ironici: Chi sono, donde vengono, cosa fanno? Questo vi chiedete quando passa un'ausiliaria dalla fiamma rossa. A tutte le vostre domande sarà risposto e tutto sarà chiaro ai vostri occhi se saprete strapparvi dal volto e dalla coscienza quella greve maschera di incomprensione e di (diciamolo pure) disprezzo con cui ci guardate, perchè, del resto, non incide certo sulla nostra volontà lo sguardo di commiserazione di certi giovani sfaccendati che nascondono, sotto la falsa brama di nuovi messianici regimi, il più vile degli assenteismi, la più colposa delle passività.

Chi siamo? Donne, sempre soprattutto donne, anche se in divisa, anche se il nostro portamento è marziale ed un po' militaresco; non abbiamo affatto rinunciato alla nostra femminilità anche se viviamo in mezzo ai soldati, non abbiamo dimenticato che l'uomo che combatte non ha bisogno di avere accanto a sè un essere femminile per natura e meschile per artificio, ma un essere che possa comprendere tutte le sue necessità, tutti i suoi dolori, tutti i suoi sacrifici: e questo lo può solo la donna che abbia saputo conservare intatti i doni che Dio le ha dato.

Non crediate di trovare in noi la compagna russa o la pilota americana in pantaloni o la nevrastenica suffragetta politicante inglese; noi vogliamo essere il simbolo vivente ed operante della nostra razza che non conosce sfasati estremismi nè pose più o meno cerebrali.

Noi siamo le stesse donne latine, italiane, che fino a ieri madri, spose, sorelle, hanno seguito con passione le dolorose tappe del nostro calvario, ma che, quando hanno sentito disperate le sorti della loro terra, hanno lasciato il focolare domestico e sono accorse prime fra i primi.

Noi non vogliamo usurpare il posto ai soldati facendoci soldati noi stessi. No; frugate pure nelle nostre tasche: non troverete un'arma anche se abbiamo imparato a maneggiare la «Berretta», a strappare coi denti la sicurezza della «Breda»; troverete tutt'al più una coccarda tricolore o la spilletta su cui è inciso il nostro nome e quello di nostro padre.

Noi non abbiamo armi materiali con cui offendere e difenderci: ma ne abbiamo una più potente e più persuasiva di tutte: la serietà e l'onestà del nostro assunto. Non è spirito di avventura il nostro, come già troppo si è detto, non è brama di guadagno, non è disonesto desiderio di vivere tra uomini, non è ambizione di comando, non è neppure tentativo di riscatto dalla millenaria e santa subordinazione della donna all'uomo: nulla di tutto questo.

Accanto ai soldati noi siamo con uguali diritti ma anche con uguali e maggiori doveri, perchè essi possano sempre vedere alle le nostre fronti, sulle quali c'è scritto: devozione, obbedienza orgogliosa fede.

Donne d'Italia, noi siamo scese in campo sempre pronte al sacrificio per poter dir loro: Il suolo della Patria si frantuma sotto i colpi nemici, il cuore di molti italiani andava in schegge, ma io ho resistito ed ho contribuito a ricostruire per te, figlio, questa Patria integra e forte. Gran parte delle donne italiane sono già al loro posto di dovere ed or esse stesse possono a buon diritto chiedere: E tu, giovane italiano, che fai? Tu che vedi le nostre divisioni rinnovate nello spirito e nel carpo varcare le Alpi e rientrare nei confini sacri della nostra terra, che aspetti per ritrovare te stesso? Ricorda le parole del nostro Risorgimento:

O giornate del nostro riscatto
o dolente per sempre colui
che da lungi, dal labbro d'altrui
come un uomo straniero le udrà.
Che a' suoi figli narrandole un giorno
dovrà dir sospirando: - Io non c'era
che la santa vittrice bandiera
salutata quel dì' non avrà.

Sotto la nostra bandiera lacera e insanguinata noi Donne d'Italia abbiamo preso posizione: marceremo con voi soldati sino alla fine, resisteremo fin che avremo respiro, ci aggrapperemo con le unghie e coi denti all'ultimo pezzo di terra italiana che sarà nostra, e la contenderemo palmo a palmo, all'invasore, e, se dovremo morire, benediremo la nostra morte se ha nome Vittoria.

Un'ausiliaria

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 4 agosto 1944, presieduta dal Prefetto, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

TREPPO CARNICO. Liquidazione compenso agli incaricati del rilascio dei permessi circolazione con autocorriera 1 semestre 1944.

MOGGIO UDINESE: Retribuzione del personale assunto per costituzione del messo vigile comunale.

TOLMEZZO: Lavori straordinari alla Scuola d'Arte di Stato. Contributo.

PALUZZA: Consorzio condotta vet. Compenso straordinario al veterinario consorziale.

CAVASSO NUOVO: Pagamento diritti accessori al segretario comunale.

PAULARO: Permuta di relitto stradale comunale per allargamenti stradali in Braz Misiniins.

VITO D'ASIO: Aumenti assegni bidelle scuole elementari.

CHIOPRIS-VISCONE: Ricovero minore anormale Minon Anna.

CIMOLAIS: Assegnazione gratuita di legna da ardere ai dipendenti comunali.

CAMPOLONGO: Concessione alloggio al segretario comunale.

TAVAGNACCO: Liquidazione compartecipazione diritti rilascio permessi per viaggi sulle linee automobilistiche e filoviaria 1. sem. 1944.

TAVAGNACCO: Lascito Costantini Antonio a favore dei poveri della frazione di Feletto.

RIGOLATO. Contributo straordinario all'Asilo Infantile.

LATISANA: Assunzione di personale per diramazione segnale d'allarme.

LATISANA: Contributo spese dei funerali del capo vigile Marchesan Adolfo.

TRASAGHIS: Premio di natalità a Del Negro Terenzio

FORNI AVOLTRI: Concessione piante a titolo semigratuito a Gerin Ottavia ved Samessa.

FORNI AVOLTRI: Concessione piante a titolo semigratuito a Gaier Amadio fu Giovanni.

PALUZZA: Concessione a titolo gratuito di legname alla Latteria Sociale di Rivo

CASSACCO: E.C.A. Servizio di segreteria dell'Ente

CORDENONS: Contributo per mantenimento sagrestani.

ARTA: Assunzione onere per il procacciato pedonale in mancanza della autocorriera soppressa.

ARTA: Concessione contributo di L. 1000 per i congiunti di dispersi e di L. 2000 per i congiunti di deceduti per causa guerra in condizioni di bisogno invece di legname resinoso come praticato in precedenza. Finanziamento.

ARTA: Assunzione retta di frequenza Asilo Infantile di Cedarchis a due bambini bisognevoli.

BERTIOLO: Liquidazione spese relative riparazioni eseguite alle biciclette delle guardie comunali.

CERCIVENTO: Saldo impianto trasmissione allarme per mezzo del telegrafo. Variazione bilancio

ATTIMIS: Premio di operosità e di rendimento al dipendente personale. Variazione bilancio

TARCENTO: Aggiornamento valori degli stabili e dei mobili di proprietà comunale agli effetti della assicurazione contro gli incendi.

TREPPO GRANDE: Aggiornamento delle assicurazioni in corso contro incendi fabbricati di proprietà comunale.

BUDA: Anticipazione di cassa.

PAGAGNA: Rettificazione del debito spedaliere verso l'Ospedale civile di S. Daniele

PORDENONE: Pagamento spese per lavori e forniture Storno.

CODROIPO: Erogazione premi demografici ai amministrati per i mesi di aprile maggio, giugno 1944.

RIVE: Acquisto dalla ditta Paccini di ferri chirurgici per l'ambulatorio comunale. storno fondi.

CIVIDALE DEL FRIULI: Assunzione quota parte contributo straordinario per riscatto servizio Monte Pensioni sig. Zuliani Amelia.

CAVAZZO CARNICO: Scuole medie. Reperto e rimborso spesa 1943.

PORDENONE: Pagamento spese per lavori e forniture. Storno all'art. 18.

CERCIVENTO: Liquidazione forniture disinfettanti 1944. Variazione bilancio

CODROIPO: Liquidazione interessi al lazzaretto

BAGNARIA: Compenso servizio erogazione soccorso giornaliero.

TORVISCOSA: Contributo maggiore spesa 1943 per funzionamento del Laboratorio Prov. di Igiene e Profilassi.

PORDENONE: Anticipazione di tesoreria.

RAVEO: Maggiore spesa funzionamento del Laboratorio Prov. di Igiene e Profilassi del 1943.

S. GIORGIO RICH.: Anticipazione di fondi per i primi servizi della «Difesa Territoriale».

POZZUOLO DEL FRIULI: Miglioramenti economici al personale.

SPILIMBERGO: Assegno mensile alla fidelia.

CERVIGNANO DEL FRIULI: Pagamento sussidi militari. Variazione bilancio.

CLAUT: Liquidazione specifiche.

SEDEGLIANO: Variazione al bilancio preventivo 1944

MALBORGHETTO: Istituzione di nuovo articolo.

VILLA SANTINA: Fabbisogno spesa per sistemazione delle fontane pubbliche.

S. GIORGIO NOGARO: Dott. G. Battista Colautti. Liquidazione competenze arretrate.

RAGOGNA: Variazioni bilancio anno 1944

ANDREIS: Maggiore entrata. Istituzione di nuovi articoli nel bilancio 1944.

TREPPO CARNICO: Liquidazione note di forniture medicinali ai poveri e d. materiale sanitario.

LUSEVERA: Deposito fondi eccedenti i fabbisogni ordinari di cassa.

CERCIVENTO: Liquidazione fatture per spese funerali di due germanici. Variazione bilancio.

MONTEREALE CELLINA: Integrazione di articoli del bilancio 1944

LUSEVERA: Liquidazione spese per somministrazione medicinali ai poveri.

MOGGIO UDINESE: Variazione bilancio.

RIGOLATO: Sistemazione contributi assicurazioni sociali in favore del personale.

AMARO: Liquidazione lavori ripristino strade comunali danneggiate dalla alluvione 1942 Variazione bilancio.

PORDENONE: Variazione bilancio.

S. GIORGIO DI NOGARO: Autorizzazione a stare in giudizio.

GONARS: Versamento in anticipo di parte rata imposte e tasse comunali.

GEMONA DEL FRIULI. Aumento valore capitale dei fabbricati e mobili di proprietà del Comune assicurati contro i danni dell'incendio.

DELIBERAZIONI RINVIATE

CAVAZZO CARNICO: Assicurazione soc. ai dipendenti comunali.

MERETO DI TOMBA: Assunzione meta retta ospitaliera per l'ammalata di tbc Toppano Amerina.

UDINE: Ospedale Civile. Assegno impiegato avventizio.

POLCENIGO: Domanda del medico condotto per gratificazione per il 1943 non avendo usufruito del congedo.

TRIVIGNANO: Anticipazione fondi per fronteggiare impegni urgenti.

S. DANIELE DEL FRIULI: Variazione bilancio preventivo 1944 a seguito accertamento nuova entrata.

PAULARO: Variazione al 1944.

ENEMONZO: Estinzione anticipata di mutui passivi col Comune di Chiusaforte

POCENIA: Rettifica trattamento economico al personale catechico. Variazione bilancio.

CODROIPO: Manutenzione strade. Variazione bilancio.

ARBA: Variazione al bilancio 1944.

CIMOLAIS: Mapp. 261 e 262 di proprietà comunale provvedimento di sanatoria per il passaggio di intestazione.

DELIBERAZIONI CON PARERE FAVOREVOLE

S. GIORGIO NOGARO. MARTIGNACCO. CIVIDALE DEL FRIULI: Bilancio 1944.

IL LOTTO

(Estrazione del 5 agosto 1944)

Venezia 13 70 23 52 18

Dopo l'incursione

L'opera di soccorso Altri due morti

Anche ieri sui luoghi colpiti dalla brutale aggressione aerea anglo-americana, sono continuati i lavori di sgombero delle macerie e l'opera di assistenza ai sinistrati. Ci piace rilevare che il Comune di Udine, a traverso i suoi rappresentati ed i suoi enti, si è prodigato fra i primissimi nell'opera di soccorso ai sinistrati, sia fornendo loro il conforto di una mensa come quello di un ciascuno per la sera, con particolare riguardo per i bambini e per le donne. Oltre ai servizi già citati, segnaliamo anche l'opera prodigata dai volontari del Battaglione fascisti che si sono prestati con encomiabile solerzia e dalle camerate del Fascio femminile. Immediatamente dopo la incursione la reggente provinciale dei Gruppi femminili ed un gruppo di donne fasciste accorrevano sui luoghi colpiti dall'incursione.

Da allora fino a sera tardi una trentina di donne fasciste e di addette ai servizi ausiliari si sono prodigate chi lavorando tra le macerie, chi recandosi all'Ospedale civile accanto ai feriti, chi per recare conforto morale e materiale ai sinistrati o per visitare tutte le famiglie dei luoghi adiacenti danneggiati, chi ancora per effettuare la distribuzione della minestra al senza tetto. Durante la notte le donne fasciste hanno aiutato gli addetti all'opera di scavo delle macerie e fatto catena, sempre instancabili.

Purtroppo, all'elenco dei morti, ieri segnalati si debbono aggiungere altri due nomi: Morandini Pia in Gargussi di 33 anni; D'Odorico Luigi di Amelio di 16 anni.

L'elenco dei feriti

Diamo oggi l'elenco completo dei feriti in seguito alla barbara aggressione aerea che sono stati accolti al locale Ospedale Civile:

Colloriò Elda di Enrico di 33 anni, Bianco Arrigo fu Valentino di 30 anni, Coppola Franca di Salvatore di 6 anni, Vicario Simeone fu Domenico di 43 anni, Facchini Maria fu Pietro di 44 anni, Burello Ada di Varisco di 24 anni, tutti accolti con prognosi riservata; Leonarduzzi Leonardo di Luigi di 44 anni, guaribile in 75 giorni; Croatto Angelina fu Celestino di 66 anni guaribile in 50 giorni; Oracri Antonio di Gregorio di 25 anni, in 40 giorni; Lodolo Alessandro fu Giuseppe di 73 anni, in 40 giorni; Burolo Luigia di Gottardo di 39 anni, in 40 giorni; Croatto Angelina fu Sebastiano di 46 anni, in 40 giorni; Savonitti Anna fu Giuseppe di 32 anni in 40 giorni; Lodolo Alessandro fu Giuseppe di 73 anni, in 40 giorni; Barazzutti Virginio fu Antonio di 76 anni, guaribile in un mese; Furlanio Rosa fu Gio. Batta di 49 anni, in un mese; Tassi Claudia fu Ettore di anni 5, in un mese; Orsaria Severino fu Rodolfo di 50 anni, in un mese; Lodolo Maria di Riccardo di 5 anni, Mosolo Alfredo di Antonio di 23 anni, Tullissi Maria di Pietro di 68 anni, Drusini Renata fu Olivo di 12 anni, Signori Mirella di Natalino di 14 anni, Baraccetti Raimondo fu Raimondo di 20 anni, Bancoddo Orazio fu Filippo di 33 anni, Longo Aramis fu Ernesto di 35 anni, tutti guaribili in 20-25 giorni; Prianti Antonietta fu Luigi di 31 anni, Catino Antonio fu Michele di 35 anni, Cecotti Renzo di Luigi di 22 anni, Baraccetti Mario di Raimondo di 35 anni, Menzo Biagio di Michele di 44 anni, tutti guaribili in 15 giorni; Menzo Gian Michele di Biagio di 8 anni, Cotterli Domenico di Angelo di 46 anni, Bernardis Maria di Ermenegildo di 20 anni, Bressan Ita di Giovanni di 28 anni, Rigo Armando di Pietro di 13 anni, D'Odorico Maria fu Pietro di 43 anni, Gottardo Angelina fu Domenico di 50 anni, tutti guaribili in 10-12 giorni.

Sono stati inoltre medicati: Toros. si Apollo di Pietro di 9 anni; Lodola Ada di Natale di 22 anni; Tonluzzo Giovanni di Gino di 6 anni; Peressotti Ermenegildo fu Giuliano di 45 anni; Sandri Giuseppe di Giovanni di 33 anni, Turei Bresilla fu Giuseppe di 54 anni; Dei Zotto Vilma di Vittorio di 16 anni; Dei Zotto Adalgisa fu Luigi di 41 anni; Del Zotto Vittorio fu Carlo di 49 anni; Del Zotto Adelina di 44 anni; Massera Lucia fu Antonio di 69 anni; Bologna Guido di Carlo di 21 anni; Stefani Silvana di 23 anni.

Camerata Fanni Brambilla: presente!

«E' caduta al suo posto di lavoro come un soldato», così ha detto di lei una Donna fascista che ben la conosceva.

L'aggressione improvvisa l'ha sorpresa nella casetta che abitava con la mamma. Era delle prime inscritte al Fascio Femminile Repubblicano, e le camerate che avevano contatto con lei ne ricordano la bontà, la dolcezza, la grazia, soprattutto la fede profonda, sincera, cosciente: fede in Dio fede nella Patria martoriata, fede nell'Idea per la quale era pronta a dare la vita e per la quale operava, dando il meglio di se stessa, specie nel settore dell'assistenza.

Tante cose sarremmo dire di lei, tutte le cose che il nostro cuore gonfio non sa esprimere. La ricordiamo specie nel lavoro intenso che ci accumunò in questi ultimi giorni: infaticabile, prestava servizio in stazione all'arrivo dei treni dando al Fascio Femminile poi tutte le ore libere che l'insegnamento le concedeva.

Mercoledì aveva passato il pomeriggio fra i degenti dell'Ospedale Militare, nel reparto a lei affidato, e la sera si era intrattenuta fino a tardi nella sede del Fascio Femminile con altre camerate per riferire circa i desideri dei ricoverati.

La furia devastatrice del nemico si è un'altra volta scagliata su un quartiere indifeso colpendo donne e ragazzi. Fra le vittime anche lei.

Di lei — dopo l'angosciosa ricerca — dopo che un tenue filo di speranza ci aveva spinto tra i soccorritori a scavare nella macerie fino ad ora tarda, abbiamo ritrovato il tocchino ove segnava le necessità dei suoi soldati. Ognuna di noi ha voluto vedere quei fogli qualcosa che serbano qualcosa del suo cuore gentile.

E ognuna di noi ha ripetuto in cuor suo il giuramento di resistere malgrado tutto e contro tutti.

Le donne fasciste

Onoranze ad altre vittime

Marina Di Giusto

Commosse onoranze funebri sono state tributate ieri alla salma della giovane signora Marina Di Giusto nata Bianca, di anni 28, vittima della brutale aggressione aerea di giovedì scorso. Ella aveva perduto qualche giorno fa il padre che domenica 30 luglio era stato accompagnato all'estrema dimora. La Di Giusto il 3 corrente ritornava dall'estero portato il pranzo al marito e trentenando in bicicletta nei pressi colpiti dalle bombe, venne anch'essa ferita a morte. Ieri mattina alle ore 10 a mezzo d'autofurgone la salma è stata recata sul viale Tricesimo, all'altezza di via Mondovì, ove la famiglia dimora. Si è formato quindi il corteo, funebre preceduto dai bimbi dell'Asilo infantile e da diverse corone sorrette dalle amiche. Erano fiori inviati dalla mamma, sorelle e fratelli, dai suoceri e cognati, dagli zii e cugini, dalle famiglie Vidussi e Paella e dai compagni di lavoro del marito sig. Marino Di Giusto. L'autofurgone di seconda classe era affiancato dalle amiche dell'estinta, Saccavino, Spirzo, Barbetti e Bocciutti che reggevano i bordoni. Sulla bara, adagiata un cuscino di garofani, omaggio del marito, il quale, assistenti ai familiari ed ai parenti, seguiva il feretro. Venivano quindi numerosi i borghigiani di Paderno, Vat e Chiavris. Le funzioni funebri con musica di organo e canto ebbero luogo nella chiesa di Paderno. La salma è stata accompagnata per la tumulazione nel cimitero frazionale. Al marito, alla mamma, ai parenti, le nostre condoglianze.

Pia Gargussi

Alle ore 16 di ieri sono state tributate le onoranze alla salma della compianta giovane signora Pia Gargussi nata Morandini, deceduta in seguito alla incursione aerea di giovedì. La sventurata signora stava uscendo di casa, situata nella zona colpita e riportava una mortale ferita di scheggia: trasportata al pronto soccorso di via Treppo, vi decedeva. Nella chiesetta delle Dimesse, ove la salma in antecedenza era esposta, si celebrarono le esequie. Officiava il clero della parrocchia di Carmine. Terminata la funzione funebre si compose e si snodò il corteo funebre che accompagnò la salma al cimitero ove venne tumulata in luogo riservato accanto alle altre vittime della barbara incursione. Precedevano il corteo funebre molte corone inviate dalle sognate, dal cognato, dai nipoti Trentini, dalla zia Matilde e cugina, dello zio Attilio e famiglia, da Vittorio, Amelia e nipoti, da Mario Bianchi e famiglia, dagli autisti di piazza colleghi questi, del marito sig. Vittorio Gargussi, dalla famiglia Zanini, dalla famiglia Busolini e Fabbro, dal personale dell'Albergo Roma, dalla famiglia Pino e dai vicinanti. La bara era coperta da mazzi di fiori estremo ricordo del marito, del figlio e del padre. Fiancheggiavano il carro funebre e reggevano i cordoni le amiche dell'estinta Stella Bettai, Marta Romano, Bastia Bianchini ed Elisa Marsiglio. Seguivano i familiari, i parenti, un fitto stuolo di signore, amore del Secolare Collegio Diocesano e molti conoscenti. Al marito ed a tutti i congiunti l'espressione del più sentito cordoglio.

Ugo Peressón

I familiari si sono raccolti l'altro ieri con la giovane moglie Virginia Marinutti, i genitori, i fratelli e sorelle, intorno alla salma di Ugo Peresson di 28 anni, Egli, nel primo meridiana si recava a riprendere quando veniva sorpreso dall'incursione aerea dalla quale rimaneva vittima causa lo spostamento d'aria causato dallo scoppio di una bomba. Il Peresson era mutilato di guerra in seguito a ferite riportate in combattimento a Tobruch nel 1941. Dopo un anno di convalescenza riprese servizio militare finchè venne congedato. Di ottimi sentimenti, bravo soldato, lo scomparso era assai benvoluto. Al padre, Michele Peresson, impresario edile, alla madre, alla sposa, ai congiunti, sentite condoglianze.

La funzione di domani nella chiesa Metropolitana in suffragio delle vittime

Ricordiamo che domani lunedì alle ore 8 l'Ecc. mons. Arcivescovo celebrerà in Duomo un ufficio funebre in suffragio delle vittime dell'incursione aerea.

La popolazione è invitata ad intervenire.

Il ricupero dei valori rinvenuti tra le macerie

Coloro che sono stati danneggiati dal bombardamento aereo nemico del 3 corr. ed i loro parenti aventi diritto, sono invitati a presentarsi in Questura, II Divisione, per riconoscere e ricevere gli oggetti ed i valori rinvenuti dal personale addetto, allo sgombero delle macerie.

Si prega di presentarsi con i documenti di identificazione.

Domani al Tempio Ossario la Messa mensile per i Caduti in guerra

Il Comitato provinciale di Udine dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra, avverte i suoi soci che lunedì 7 corrente alle ore 8.30, sarà celebrata al Tempio Ossario la Messa mensile in suffragio di tutti i Caduti in guerra.

Ai richiamati alle armi di Colloredo di Monteilbano

Si avvertono i soggetti alla leva delle classi dal 1914 al 1926 appartenenti al Comune di Colloredo di Monte Albano che dovranno presentarsi il 14 corr. presso l'ufficio leva di S. Daniele del Friuli e non a quello di Tarcento, come era stato precedentemente disposto.

Conduttori di alberghi e pensioni convocati per martedì

I conduttori di alberghi, pensioni e locande del capoluogo sono convocati per martedì 8 corrente, alle ore 10, presso la sede della Rappresentanza provinciale per il turismo di Udine (via Mercatovecchio n. 2) al fine di ricevere istruzioni in merito alle nuove tariffe alberghiere.

Benefiche nozze d'oro sacerdotali

Nella felice circostanza del 50.o di Messa mons. Gio. Batta Marcon, canonico del Duomo, ha offerto agli orfani del Tomadini L. 500 perchè lo aiutino a ringraziare il buon Dio per le infinite grazie ricevute durante i cinquanta anni di sacerdozio. Egli che per molti anni fu Direttore di questo pio Istituto lo continua ad amare e beneficare.

BENEFICENZA

a mezzo de «il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Ricarti. — Per onorare la memoria del rag. Giovanni Furlani: co. Enrico e Antonietta de Brandis L. 100

ALTRE OFFERTE

All'E. C. A. — I funzionari della Cassa mutualità fascista di Udine hanno versato a favore dei sinistrati danneggiati dalla guerra del Comune di Udine L. 1170.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli della parrocchia del Carmine. — Avv. Gino Del Missier L. 50: per onorare la memoria del maresciallo maggiore Angelo Inendine: ufficiali, sottufficiali e funzionari della Direzione Lavori Genio Militare di Udine lire 760.

SPORT

Il programma odierno del Trofeo Cibert

Lotta aperta in entrambi i gironi per la conquista dei primi posti

GIRONE A:
*Pro Feletto-Nogaredo (ore 16).
*Tolmezzo-Tarcento (ore 15).
*S. Daniele-Cividale (ore 15).
*Martignacco-Pradamano (ore 15.30).
Riposa: Aurora

GIRONE B:
*Codroipo-Talmassons (ore 16).
*Campoformido-S. Osvaldo (ore 16).
*Zugliano-Mortegliano (ore 16).
*Pozzuolo Virtus (ore 16).

Il vasto quadro di omologazioni approvato dal Direttorio provinciale, ha portato una nota ufficiale sui due gironi del Trofeo Cibert che sta ora avviandosi verso la fase risolutiva fra il crescente interessamento degli appassionati.

Ogni programma domenicale costituisce un invitante richiamo, poichè l'incertezza che ha caratterizzato le fasi di quest'ultimo, scorcio di torneo, ha fatto sì che l'emotività e l'entusiasmo fra i sostenitori assumessero un nuovo aspetto di palpitante interesse.

Anche oggi il turno delle gare appare vario e l'esito di esso è atteso con viva curiosità poichè, specie per quanto riguarda il primo girone, si potrà avere una prima presa di posizione delle squadre più in vista che aspirano al primato. Fra queste si trovano il Martignacco e il San Daniele che, giocando in casa con avversarie apparentemente non pericolose, dovrebbero avvantaggiarsi sull'Aurora e sulla Tarcentina costretta, la prima al riposo, e ad una non facile trasferta la seconda.

Ma l'undici canarino di Comuzzi è in netta ripresa ed è quindi probabile che concluda vittoriosamente il suo viaggio a Tolmezzo, ed in tal caso la lotta per la conquista del primo posto si farebbe ancor più serrata.

Il Nogaredo, dopo la coraggiosa e sfortunata prova di domenica scorsa, si porterà sul terreno di Feletto con rinnovate speranze di cogliere almeno la divisione dei punti.

Nel girone B la prova di centro è costituita dall'incontro di Campoformido dove sarà di scena il capolista S. Osvaldo. Pronostico difficile soprattutto per l'ardente desiderio dei padroni di casa decisi a riscattare l'imprevista sconfitta di domenica scorsa. Ma la marcia vittoriosa del S. Osvaldo non conosce ostacoli e perciò difficilmente pensiamo che i capeggiatori della classifica ritornino in sede a mani vuote. Non meno interessante si presenta la partita di Zugliano fra la squadra locale e la vittrice unità del Mortegliano.

A Codroipo si presenta la possibilità di cancellare lo zero dalla casella dei punti totalizzati, mentre la Virtus tenterà di guadagnare terreno nei confronti dei loro odierni avversari.

Trofeo "Cibert,,

Incontro chiave a Campoformido

Le voci circa la sospensione del «Trofeo Cibert» sono risultate infondate e, almeno per ora, proseguirà secondo il calendario.

Nella seconda giornata del girone di ritorno, il S. Osvaldo si recherà a restituire la visita ai rossoneri di Campoformido. Ormai il primo posto del girone B sembra già assegnato agli azzurri concittadini e l'incontro odierno avrà importante valore soprattutto per il secondo posto. Infatti se il S. Osvaldo riuscirà a spuntarla a Campoformido, comprometterà seriamente le possibilità di quest'ultimo di entrare in finale e solamente anche una vittoria del Sant'Osvaldesi a Mortegliano, altro pretendente al seggio d'onore, rimetterà in lizza il Campoformido. Come si vede, dunque il S. Osvaldo si trova in una posizione privilegiata: ed oltre a tenere quasi in pugno il primo seggio, tiene anche il secondo e potrà elargirlo... a suo piacimento.

Gli appartamenti (giocatori e tecnici) all'A. C. S. Osvaldo dovranno trovarsi alle ore 14 precise, presso la sede. La gara avrà inizio alle ore 16.

Romana-Ardita

(Campo Moretti, ore 16)

Oggi al campo Moretti, in partita amichevole, si incontreranno le giovani squadre dell'Ardita e della Romana.

La partita si preannuncia alquanto movimentata, dato l'antagonismo che corre fra queste due squadre cittadine. L'inizio dell'incontro è fissato per le ore 16.

La Romana scenderà in campo nella seguente formazione: Fabbro; Bernardis, Galiussi; Bo, Da Pra, Turchetti; Gorasso, Militti, Cescutti, Zampieri, Cossin.

I sopraelencati giocatori sono pregati di trovarsi alle ore 15.30 precise al campo Moretti.

Nel bombardamento aereo nemico del 3 corrente, perdevano tragicamente la vita:

Mario Checchia

la moglie

Giorgina Luvison

le figlie:

Anna Maria
Gigliola
Maria Grazia

Con strazio indicibile ne danno il doloroisissimo annuncio: la figlia VITTORINA (unica superstite), il fratello ENZO CHECCHIA colonnello del Genio (nell'Italia invasa), le sorelle ELENA e LUCIA i cognati UMBERTO LUVISON e MARIO (capitano prigioniero di guerra), le cognate ROSALIA, REGINA, EVA, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Udine, 6 agosto 1944.

Sotto l'incursione aerea nemica del 3 corrente, perivano tragicamente

Ugo Peresson

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie VIRGINIA, i GENITORI, le sorelle OLGA e CATERINA, i fratelli EMILIO (assente) ed ERMANNO.

I familiari ringraziano commossi, Autorità Civili e Militari e quanti si adoperarono verso di loro nella luttuosa circostanza.

Udine, 6 agosto 1944.

Nell'incursione aerea del 3 corrente, tragicamente perirono

Fanny Brambilla

la mamma sua

Amalia Loi ved. Brambilla

Addolorate ne danno il triste annuncio le amiche LAURA GURISATTI, BRUNA TOROSSI con le rispettive famiglie, legate alla cara Estinta da vincoli di fraterna amicizia.

Udine, 6 agosto 1944.

Il Consiglio Direttivo della Biblioteca Gleponense partecipa con dolore la morte del bibliotecario

Antonio Tessitori

colto e geloso custode delle memorie cittadine.

Gemona, 5 agosto 1944.

Annonaria

Prenotazione di biscotti nel capoluogo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica alle ditte interessate che le cedole di prenotazione biscotti per il mese di agosto dovranno essere consegnate all'ufficio annonario entro e non oltre il 10 corrente.

IL GIORNO

Domenica 6 agosto (219-146)
Trasfigurazione di Gesù

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta la settimana entrante presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Pellegrini, via del Monte; Vivoni, via De Rubeis, servizio notturno permanente; farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia alle ore 23; termina alle ore 4.

OSCURAMENTO

Inizia alle ore 22; termina alle 4.30.

PER GLI AGRICOLTORI

L'ammasso del grano e dei cereali minori

Da alcuni giorni si sono aperti in Provincia i Centri di ricevimento per l'ammasso del grano e dei cereali minori.

Allo scopo di poter consentire agli Organi competenti di provvedere, conforme alle modalità che verranno quanto prima impartite dalla Sezione provinciale dell'alimentazione, alla distribuzione del grano ai non produttori e in generale di garantire a tutta la popolazione civile non produttrice, specie per quella delle zone di montagna, il pane necessario al proprio sostentamento, è necessario che gli agricoltori sentano il dovere di consegnare tempestivamente all'ammasso tutte le eccedenze di grano vincolate. A tal uopo essi dovranno prendere accordi sia con gli Uffici comunali per gli accertamenti agricoli per quanto concerne la quota che sono tenuti a conferire sia con i Centri ammasso competenti per stabilire il giorno della consegna del prodotto.

Il pane che costituisce per tutte le categorie ma in particolare per quelle meno abbienti, l'alimento principale, *non deve assolutamente mancare.*

Ci appelliamo pertanto allo spirito di comprensione e di solidarietà dell'agricoltore friulano affinchè compia, senza alcun indugio, il suo dovere che è quello di consegnare all'ammasso disciplinatamente quel quantitativo di grano stabilito che permetta agli organi competenti di assegnare la razione di pane sufficiente ai bisogni di tutta la popolazione della Provincia.

Notizie alla Croce Rossa

Si pregano gli interessati di passare dall'ufficio provinciale prigionieri ricerche e servizi connessi (C. R. I. via Manzoni 7 Udine) a ritirare la corrispondenza che li riguarda e che non può essere recapitata per insufficienza di indirizzo:

Dalla Germania: soldato Bertacco Augusto al signor Bertacco Antonigi; soldato Bidinost Ferruccio al signor Bidinost; soldato Monno Guono alla signora Erzotti Cina; soldato Mocignorra Concetto al signor Del Liuzi Eugenio; soldato Misiel Miroslao al sig. gnor Petruzzi Pietro; soldato Borsatti Giuseppe alla signora Lorenzi Luigia; soldato Masiello Gabriele alla signorina Don Edorina; soldato Catullo Aurelio al signor Catullo Tommaso; sergente Santagati Pietro alla signorina Pagliani Rosetta.

Dall'India: caposquadra Rasciale Gino alla signora Rasciale Gina.

Da Sarajevo: civile Medar Anka al signor De Re Pino.

Il concerto di stasera in piazza Contarena

Questa sera dalle 19 alle 20 la banda militare tedesca darà concerto in piazza Contarena col seguente programma:

1) «Graf Zeppelin», marcia, (O. Teike); 2) «Lustspiel» ouverture, (Köler-Béla); 3) Melodie di opere (H. Kliment); 4) «Aufzug der Meistersinge» (N. Wagner); 5) «Aus Landskenechts Zeiten», suite, (N. Hempel; 6) «Zingaro barone», operetta» (J. Strauss); 7) «Mio Reggimento», marcia, (H. L. Blankenbg).

Due arresti per furti di patate e di pennuti

L'altra notte una pattuglia di militi in servizio lungo il viale Venezia (erano le tre passate) si imbatteva in un uomo il quale, all'incontro, tentava, ma invano, di nascondere sette anatre e un tacchino. Naturalmente a quell'ora, nè si va nè si torna dal mercato; quindi lo sconosciuto con quel suo ben di Dio veniva accompagnato in Questura e lì, poche ore dopo, interrogato. Si trattava, come facile supporlo, d'un furterello. Infatti (il reo è pienamente confesso), egli poco prima aveva fatto una visitina nell'abitazione di Edoardo Piazoni abitante a Santa Caterina da dove, dopo aver divelto alcune tavole, riusciva a «prelevare» i preziosi pennuti.

Ma come una ciliegia tira l'altra, stavolta le anatre e il tacchino tirarono un....quintale di patate. Qualche giorno prima, infatti, il signor Pizzoni aveva lamentato il furto del fagiancei spariti durante una notte illune da un suo campo nei pressi dell'abitazione e — guarda il caso — l'autore era proprio il ladro di oggi, il quale, confessando anche questa malefatta ammetteva la complicità di un certo Luigi Pravisano fu Antonio, di 52 anni, abitante a San Rocco.

Tutti e due, il complice e il doppio ladro, (Marcello Patroncini fu Ermenegildo, di 46 anni, bracciante, senza fissa dimora) già segnalati quali pregiudicati, sono stati tratti in arresto e denunciati il primo per corresità al furto di